

**OGGETTO: Comunicazioni e verifica numero legale**

**Presidente Loddo:** Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Un saluto anche alla rappresentanza della Polizia Municipale e dei Carabinieri presenti. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario:** Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro presente, Ascani presente, Ascutto assente, Cagiola presente, Cervo presente, Ciampa assente, non lo vedo, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli presente, Fierli assente, Grandi presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge presente, Ruscito presente, Trani presente. La seduta è legale.

**OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione del Regolamento TARI**

**Presidente Loddo:** La seduta è legale e possiamo aprire i lavori del consiglio. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: Imposta Comunale Unica (IUC) - Approvazione del Regolamento TARI. Illustra il punto il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente. un saluto a tutti coloro che sono in aula ed a chi ci ascolta. Più che una introduzione al punto voglio fare qualche osservazione generale. Stiamo parlando delle varie tariffe, poi in particolare quella della igiene urbana. I cittadini avranno visto che negli ultimi anni, oltre a cambiare l'importo, è cambiata anche la denominazione e questo ha generato un po' di confusione nei tempi, nelle modalità, soprattutto questi acronimi così strani che sono difficili anche da interpretare. Comunque, di fatto, stiamo parlando di quanto i cittadini di Ladispoli pagheranno il servizio di igiene urbana. Io dico alcune cose di ordine generale, poi ci sarà chi tratterà questi punti anche in relazione al bilancio. Come tutti sanno, a Ladispoli, dopo un primo esperimento che è durato otto anni, dopo un avvio sperimentale di due zone che sono l'intero quartiere del Miami e la parte alta del Cerreto, continuo a chiamarlo esperimento ma di fatto è stato un servizio vero e proprio partito otto anni fa, anche con risultati soddisfacenti, quest'anno il comune di Ladispoli ha lavorato anche in sinergia con la Provincia, per avviare la raccolta differenziata in tutta la Città. Per ora da luglio siamo partiti in tre importanti quartieri; a novembre ne partirà un altro. Ed infine con gennaio completeremo il servizio in tutta Ladispoli. Ora, parlando di servizio di igiene urbana, viene in mente quasi sempre, o il netturbino che gira con la scopa per le strade o il camion che passa a svuotare i cassonetti. Questa era l'idea tradizionale. È chiaro che l'avvio di un servizio che rispetti le norme europee e italiane significa l'avvio di un servizio profondamente diverso. Intanto per quanto riguarda il conferimento. Oggi le normative europee che l'Italia sta seguendo con affanno, dicono per esempio che le discariche tradizionali dove si mette tutto insieme non sono più ammissibili. Quindi intanto il materiale, anche se fosse raccolto in maniera indeterminata, deve andare in impianti che trattano il materiale cercando di differenziarlo. Questo ha significato per Ladispoli una prima differenza. Non si è andati più a Cupinoro ma si va in un impianto di Aprilia. Prima erano 26 i comuni che conferivano a Cupinoro ed oggi ognuno ha cercato un bacino, in base alle proprie disponibilità, in base alla vicinanza. Comunque, quello che ancora è indifferenziato, va nell'impianto di Aprilia per quanto ci riguarda. Questo ha comportato una differenza del costo di

conferimento che è passato da € 85,00 previsto per Cupinoro, che faceva un prezzo basso perché non trattava il rifiuto, con il passaggio all'impianto di Aprilia sopportiamo una lontananza maggiore, ma soprattutto un costo del conferimento molto più alto, siamo passati ad € 135,00 alla tonnellata. Soltanto per quanto riguarda quest'anno, ci fa facendo spendere come programmazione, un milione di euro in più rispetto all'anno scorso; anche se su questo dato dirò alcune cose in variazione. Per quanto riguarda il materiale intermedio, la carta, il vetro, il cartone e tutto il resto, è chiaro che differenziarlo significa non avere poi i costi di smaltimento e nemmeno di trasporto in base a come è fatto il nostro contratto. All'altro estremo dei rifiuti, c'è l'umido quindi quello che rimane in cucina alla fine di ogni pranzo e cena. Lì il costo è alto, è di € 150,00 a tonnellata. Viene conferito nell'impianto di Maccarese. Ma se noi riusciamo come città a portare da una parte l'umido ben separato, poi la plastica, la carta e il legno che non costano nulla per il conferimento e far rimanere sempre più piccola la parte del secco residuo, cioè quello che prima chiamavamo indifferenziato, è chiaro che possiamo andare verso una prospettiva di abbassamento dei costi. Però appunto questa è una prospettiva. Perché oltre ad andare in un impianto più costoso quest'anno, noi ci siamo messi in regola anche per quanto riguarda l'isola ecologica finanziata dalla Provincia e perfettamente in regola. Quella precedente, oggi lo possiamo dire con più tranquillità, non era a norma. E poi ci mettiamo in regola anche con il centro servizi, il luogo dove intanto gli operai vanno, ci sono le docce e tutto quello che possiamo immaginare, ci sono gli uffici per gli impiegati, ed anche gli uffici per i cittadini che possono accedere al servizio. Queste due cose, l'isola ecologica e il centro servizio che ci sarà consegnato fra venti giorni, le abbiamo realizzate su area comunale e quindi non paghiamo più affitto come in passato. Aver cominciato un tragitto che ci mette in regola con le normative internazionali, ha significato l'isola ecologica, il centro servizi, il conferimento ad un impianto che tratta i rifiuti, tutti i mezzi nuovi che rispettano l'emissione in regola di anidride carbonica, anche il CO2 non era ben congegnato. E poi, il dato che precede tutto, un nuovo appalto che è partito da gennaio, fatto con i prezzi del 2013. Quello precedente era stato fatto con i prezzi di cinque anni prima. Mettendo insieme tutte queste considerazioni che io ho cercato di sintetizzare, il costo del servizio per il 2014, si ipotizzava molto più alto rispetto a quello del 2013. Cosa è avvenuto che ha cambiato le cose e stasera parleremo di un aumento in termini molto più contenuti. Intanto la Regione Lazio è intervenuta con i comuni che hanno dovuto spostare il conferimento e pagarlo più alto con delle somme che non sono eccezionali però, per quanto ci riguarda € 198.000,00. Quindi quest'anno la Regione Lazio con questa cifra partecipa a questo aumento di spesa. C'è stato poi un altro dato. L'ufficio aveva programmato l'impegno di spesa per il 2014 tenendo conto di quanto sarebbe costato il conferimento con le stesse quantità dell'altro anno, aumentate dal costo dell'impianto. Ed avevamo un aumento pari ad € 1.200.000,00. In realtà, quello che è accaduto tra luglio e agosto, ovvero un risparmio di € 100 – 120.000,00 per il conferimento all'impianto di Aprilia. Questa diminuzione è dovuta al fatto che la differenziata ha diminuito la quantità di indifferenziata che andava ad Aprilia. Questa cosa ha fatto sì che l'ufficio abbia potuto determinare in € 470.000,00 la minore spesa in relazione a quanto era stato preventivato all'inizio dell'anno. A questo punto abbiamo fatto anche un altro ragionamento con la ditta. Abbiamo scritto una lettera alla ditta Massimi che sinteticamente diceva, il fatto che quest'anno si possano sommare due aumenti, uno che è quello dell'impianto di Aprilia, l'altro è l'aumento del costo dell'appalto per quanto detto prima, potrebbe esserci un aumento notevole. Allora vi chiediamo di posticipare l'incasso da agosto a dicembre di circa € 330.000,00 sul totale, cioè far pagare delle rate inferiori, con l'impegno che quello che manca quest'anno sarà pagato il prossimo anno, che addizionato alle

somme precedenti, fa abbassare di € 1.000.000,00 il costo preventivato all'inizio dell'anno. Questo che significa. Non che la ditta Massimi prende meno di quanto statuito in appalto, ma li prende nel 2015, questa differenza, quando con l'aumento della raccolta differenziata prima a novembre nel quartiere Caere Vetus e poi a gennaio in tutta la Città, noi potremo dall'altro canto, abbassare notevolmente il costo del conferimento all'impianto di Aprilia. Ora io non so se sono riuscito a spiegare un po' tutto il sistema. Cerco di sintetizzare con questa considerazione. Nel momento in cui si parte da un appalto con conferimento tradizionale e si comincia a fare la differenziata, la tariffa scende. Quest'anno siamo in un momento in cui la tariffa è salita per il nuovo appalto, per il centro servizi, per l'isola ecologica e tutto il resto, ed ha cominciato adesso dalla salita che aveva fatto, ha iniziato a scendere. Significa che l'aumento non è quello preventivato all'inizio dell'anno ma è inferiore, con la prospettiva che nel 2015 questa diminuzione continui. Quindi dopo questa salita, si andrà verso la diminuzione per l'anno prossimo. Comunque, io ho cercato di essere il più sintetico possibile ed ho incentrato il discorso soprattutto su questo servizio, ma parleremo di bilancio, di cifre, di suddivisione. Voglio dire che ci siamo posti anche un altro problema. Una parte della tariffa la pagano le utenze domestiche, una parte la pagano le utenze non domestiche ovvero tutto quello che non è domestico, dal negozio alla mensa, alle attività artigianali e industriali. È chiaro che in quei casi il calcolo è diverso. Abbiamo fatto alcune proiezioni e verrà fuori che le attività che producono molto rifiuto pagheranno un po' di più, e quelle che producono meno rifiuto che già per legge convogliano in ditte specializzate. Voi sapete che ci sono alcuni rifiuti che per legge devono essere trasportati da ditte specializzate e quindi sono fuori dalla tariffa. Quindi alcune attività, come alcune frutterie che puntano sulla quantità potranno pagare di più. Mentre alcune attività hanno poco scarto perché la maggior parte va già con ditte specializzate potrebbero pagare di meno. Questo è il principio generale ma poi si ragiona caso per caso. Presidente io ho terminato questa parte. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato a questa difficile rivoluzione ambientale. Soltanto camminare per le strade delle zone interessate e non vedere più i cassonetti, è già quella una rivoluzione che noi speriamo sia entrata in tutte le case che abbiamo chiamato a collaborare. Quei piccoli gesti che saremo chiamati a fare, chi ha già cominciato e li fa da anni, sa che non comportano nessuna fatica. Voglio ringraziare tutta la struttura, la ditta che ha accettato questa posticipazione del pagamento. E voglio ringraziare i cittadini che hanno collaborato fin'ora, almeno il 70% hanno partecipato. E voglio concludere con un appello rivolto a coloro che ancora non hanno aderito a questa modalità di raccolta e danno uno spettacolo di sé e di parte della città incivile. Si tratta in molti casi di utenti che hanno avuto tutti i contenitori e che durante la notte, e molto spesso anche di giorno, escono dal proprio quartiere e conferiscono i rifiuti in un altro quartiere, quando va bene in un altro cassonetto, quando va male addirittura sull'Aurelia o in zone di campagna. Io faccio un appello a loro. In futuro tutti dovremo differenziare i rifiuti; convinciamoci di questo e facciamolo senza imposizioni. Perché il sistema che abbiamo attivato ci permette di riconoscere l'utente che fa la differenziata e quello che non la fa. Arriverà il momento in cui si girerà il quartiere e si chiederà perché non viene fatta. E lì si ragiona con le multe o con il far pagare di più chi non differenzia che di fatto sta violando la legge. Detto questo, ho terminato Presidente.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. L'ordine è: approvazione del regolamento Tari. Approvazione del piano finanziario. Imposta Comunale, approvazione della tariffa. Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** buonasera a tutti. Certamente è difficile fare un discorso politico su una materia alquanto complicata e travagliata nel corso degli anni. Ci ho provato, ci provo in linea generale

cerco di toccare i tre punti dell'ordine del giorno. L'evoluzione normativa del prelievo sui rifiuti è particolarmente travagliata. Gli interventi legislativi succedutesi in poco più di venti anni hanno introdotto ben quattro diverse forme di prelievo, la cui coesistenza non ha certo contribuito ad assicurare ai comuni, ai gestori ed infine ai contribuenti la possibilità di operare in un quadro normativo certo e stabile. Tarsu, Tia, Tia1, Tares, adesso Tari. Certo, l'intenzione del legislatore era quella di inserire il prelievo nell'ambito di un nuovo approccio alla materia dei rifiuti che seguendo le indicazioni date dalla Comunità Europea rivolgesse maggiore attenzione alle esigenze anche di carattere ambientale del trattamento e dello smaltimento. Il nuovo tributo chiamato Tari si presenta come componente dell'imposta unica comunale, IUC, ed è destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. La disciplina della Tari ripropone per lo più quella della Tares con alcune differenze sostanziali dovute alla necessità di evitare, per quanto è possibile, le ricadute in termini economici dal passaggio della Tarsu alla copertura dei costi integrali. L'auspicio è quella di una definitiva sistematizzazione della normativa, ormai essenziale, per consentire ai comuni di gestire in modo efficace ed efficiente le risorse. Oggi andiamo a discutere del regolamento Tari, delle tariffe e del piano finanziario. Il costo complessivo per l'anno 2014 ammonta ad oltre € 8.188.000,00 ripartiti in costi fissi e variabili. Le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche. Da una analisi dei costi, appare evidente un aumento dei costi che passa da € 6.540.000,00 per il 2013 agli attuali € 8.188.748,00 con un incremento medio superiore al 20%. Soffermandomi sul costo complessivo che superava nella prima previsione € 9.000.000,00. E dico grazie alla gran parte dei cittadini che stanno facendo con diligenza la raccolta differenziata, così è stato possibile diminuire la previsione del costo complessivo che negli anni futuri diminuirà sensibilmente. Avere una diminuzione Tari per le famiglie e le aziende in proporzione ai rifiuti prodotti in tutti i comuni, ed aumentare la tassa sulla discarica per i comuni che non raggiungono gli obiettivi fissati dalla legge, è una delle proposte in discussione al Parlamento. Mi soffermo sul regolamento. Grazie allo sforzo di tutti, ma un ringraziamento particolare va ai consiglieri Ruscito e Cagiola propositivi in commissione ad accogliere la mia proposta di esentare completamente dal tributo tutte le superfici accessorie e pertinenti quali bagni, biglietterie e spogliatoi delle associazioni sportive affiliate al Coni. Sempre per quanto riguarda il regolamento utenze non domestiche che iniziano la raccolta differenziata, avranno uno sconto del 20%. Su richiesta dell'interessato è previsto un abbattimento di un ulteriore 70% sulla parte variabile della tariffa. Naturalmente devono dimostrare di aver provveduto a proprie spese, stipulando un contratto esterno, allo smaltimento dei rifiuti speciali. Concludo. Ladispoli deve diventare il primo comune nel Lazio che ricicla più del 90% del rifiuto dimostrando che è possibile trasformare una vergogna in una eccellenza nazionale. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Trani. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente. io prima nei ringraziamenti mi sono riferito alla struttura in generale. Volevo fare un ringraziamento al dottor Rapalli perché è qui stasera per aiutarci ad affrontare questi punti. Questa sera, o comunque una delle prossime, sarà l'ultima apparizione in consiglio comunale perché andrà in un altro consiglio, quello di Civitavecchia. Noi gli facciamo gli auguri. È un comune più grande del nostro, quindi dal punto di vista professionale è un passo in avanti. Da quello che ci siamo detti, ho capito che il dottor Rapalli in questo comune si è trovato bene, e quindi questo passo deriva dal passare ad una realtà più ampia e capiamo tutti che dal punto

di vista professionale è un passo ulteriore in avanti. Lo ringraziamo per quello che ha fatto in questi anni e gli auguriamo buon lavoro nel comune di Civitavecchia.

**Presidente Loddo:** Prego dottor Rapalli.

**Dottor Rapalli:** Buonasera a tutti. Stasera è una serata particolare per me perché vorrei ringraziare tutti i membri ad uno ad uno, del consiglio comunale sia della precedente amministrazione che di questa, e devo dire sinceramente che nella realtà in cui ho lavorato, mi sono trovato bene. Ringrazio tutti per il rapporto che avete avuto con me, sempre sincero, trasparente e di massima correttezza, sia nei confronti dei consiglieri di maggioranza che di opposizione. Ho considerato sempre in un discorso di amministrazione della città, che tutti quanti, anche se in schieramenti diversi, perseguono gli interessi della Città, l'interesse pubblico. Detto questo, ringrazio personalmente il Sindaco Paliotta che ho conosciuto cinque anni fa, mi ha proposto questo percorso professionale di crescita in una realtà complessa come quella di Ladispoli, e mi sento di ringraziarlo personalmente perché per me Ladispoli ha rappresentato un punto importante del mio percorso professionale. In questi cinque anni ho messo il massimo impegno mosso su due aspetti fondamentali. L'interesse pubblico cercando di applicare sempre le soluzioni migliori per la Città, ed ho sempre cercato di proporre soluzioni all'amministrazione che tendessero a migliorare la stessa. Nel mio piccolo ho commesso molti errori, e penso che sbaglia chi lavora, chi non lavora non sbaglia mai. Tutto questo sempre nell'agire con correttezza ed a tutela della legalità. La cosa a cui tengo particolarmente è che nel percorso fatto ho trovato sempre la massima collaborazione di tutti, anche dei colleghi, dei segretari comunali, e sicuramente una cosa a cui tengo, sono riuscito a sistemare diverse criticità. Ricordo su tutte la problematica delle partecipate su cui mi sento di dire che Ladispoli dal punto di vista giuridico e tecnico è uno dei pochi comuni che non ha problemi seri e grossi con le società partecipate, anzi, sono una risorsa per la Città. Ringrazio personalmente i colleghi che hanno lavorato strettamente con me senza fare nomi e cognomi perché la lista è lunga. Tutti i dipendenti con cui ho avuto sempre un ottimo rapporto e questo non è un addio e speriamo di tornare con un bagaglio professionale da spendere per questa Città. Rimettendomi il vestito da tecnico per l'ultima serata, questa è una materia molto complessa anche per un tecnico, figuriamoci per un cittadino cercare di entrare nella dinamica di come si costruisce un piano economico finanziario. Cercherò di individuare il percorso che è stato affrontato per costruire questi documenti. Per i rifiuti assistiamo anche quest'anno alla introduzione di una nuova imposta. La Tari sostituisce il tributo dell'anno precedente, la Tares, anche se con modifiche non innovative e di particolare pregio. Nel momento in cui si istituisce un nuovo tributo, l'obbligo di legge impone di fare tre atti che sono quelli che discutete questa sera. Va fatto un regolamento comunale nuovo, va fatto un piano economico finanziario nuovo e vanno ridefinite le strutture tariffarie. Ora, il regolamento della Tari che andate a discutere, non si discosta molto da quello approvato dal consiglio l'anno scorso sulla Tares. Ci sono alcuni elementi innovativi che in parte ha già esposto il consigliere Trani. Particolare attenzione è stata rivolta alle attività non economiche che producono rifiuti speciali, misti a rifiuti assimilati agli urbani, è stata levata rispetto all'anno scorso, la percentuale di abbattimento della quota variabile in quanto quest'anno il comune non ha una privativa completa, cioè non ha un obbligo di smaltire tutti i rifiuti prodotti dalle attività economiche, ma solo una determinata quantità minima. Quindi c'è l'obbligo per le attività di fare contratti con ditte specializzate per smaltire questi rifiuti. Il regolamento, diciamo, è composto da disposizioni generali, quindi c'è una definizione dei rifiuti, le sostanze escluse dalla normativa sui rifiuti. C'è poi un titolo che riguarda il

presupposto delle imposte e soggetti passivi; in particolare devono pagare questa tassa tutti i soggetti possessori di immobili e aree idonee a produrre rifiuti. Poi c'è una terza parte che si compone di come si deve costruire la tariffa, quindi i criteri generali della determinazione della tariffa, del piano finanziario ed anche gli aspetti delle utenze domestiche e non domestiche. Poi c'è un altro capitolo importante che è quello delle esenzioni, agevolazioni e riduzioni. In particolare, è stata prevista una esenzione per tutte quelle società sportive affiliate al Coni. Sono state previste riduzioni e agevolazioni soprattutto, un 20%, per quelle zone non servite che si devono dotare di una compostiera per lo smaltimento dell'umido. Parliamo di utenze domestiche nella zona delle case sparse. Altre riduzioni, 20% per le attività non domestiche in cui quest'anno viene svolta l'attività differenziata, proprio per premiare quelle utenze che quest'anno devono partire con quest'obbligo. Poi abbiamo tutta una parte del regolamento che riguarda, ma qui il contenuto è fissato quasi per legge, viene riportato per completezza del documento, e riguarda la dichiarazione, l'accertamento e la riscossione. Io su questo primo punto terminerei. Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Presidente Loddo:** Grazie dottor Rapalli. Apriamo la discussione. Prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie. Buonasera a tutti. A nome della società civile per Ladispoli, che tra l'altro ieri sera ha confermato come presidente emerito Mimmo De Carolis a cui rivolgo gli auguri di buon lavoro, riguardo all'oggetto della discussione, volevo precisare che in commissione, oltre ai bravi Cagiola e Ruscito siamo stati propositivi anche noi di Società Civile, Forza Italia e Nuova Ladispoli, quindi tutte le forze politiche che stanno al di là della barricata. Per quanto riguarda l'esenzione accolta dalla commissione e fatta propria dall'amministrazione, che riguarda le esenzioni per le società sportive e dilettantistiche, noi eravamo favorevoli e tutt'ora lo siamo. Però chiedevamo attraverso il nostro tecnico, di inserire nelle esenzioni le associazioni che praticano volontariato; perché escludere dalle esenzioni queste importanti realtà locali che con forza e dedizione e grande abnegazione fanno volontariato sul territorio. Questa proposta avanzata dalla Società Civile non è stata per niente presa in considerazione. Sono state fatte anche altre proposte di riduzione proprio per far sì che l'aumento della tariffa, fosse più sopportabile perché la Tares l'anno scorso è anche aumentata. Quest'anno la Tari aumenta rispetto alla Tares. Qualcuno addirittura ha detto che la Tari è diminuita perché in principio la delibera precedente prevedeva un aumento medio del 40% e questo è stato ridotto al 25%, e quindi l'amministrazione è stata brava nel ridurre l'aumento della tariffa. È un gioco di parole. Rispetto alla Tasi, che è l'altro elemento oggetto di approvazione e che ha comportato anche degli aumenti, la Tasi è quella sui servizi indivisibili. Rispetto a quel tipo di tariffa, con la Tari c'è una discrezionalità maggiore da parte del comune nel prevedere delle riduzioni. Mentre con la Tasi c'erano dei vincoli, il comune con la Tari può, senza far sì che il costo vada a caricare i cittadini che pagano la Tari, sono previste una serie di riduzioni, le più svariate, che devono essere contenute entro il 7% del costo. Quindi 7% del costo che è stato ridotto a € 8.188.000,00, significa circa € 570.000,00 di riduzioni che possono essere previste a favore delle categorie di cittadini che hanno problemi economici. Ci sono varie famiglie e varie realtà locali che non possono sopportare di pagare costi elevati delle tariffe. Anche se poi quest'anno, come ho sentito, anziché pagare tre rate ne verranno pagate due, la terza comunque verrà pagata l'anno successivo. Ed anche quella riduzione che ha fatto la ditta Massimi, io non ho avuto contezza di atti da parte della giunta comunale di questa riduzione che è di € 330.000,00 ma comunque sarà caricata l'anno successivo. Le complessive riduzioni previste dal regolamento

ammontano a € 179.000,00, con una differenza quindi, rispetto a € 570.000,00 che è possibile fare per legge, con una differenza di € 400.000,00. L'amministrazione ha ancora la possibilità di veramente prevedere delle riduzioni che siano tali perché € 179.000,00 sulla possibilità di ridurre € 570.000,00, è come dire di non prevedere alcuna riduzione. E proprio nell'intento propositivo, Società Civile aveva fatto una serie di proposte che io ripropongo in consiglio comunale come emendamento. Oltre all'esenzione da estendere anche alle associazioni che fanno volontariato, prevedere anche una riduzione e le elenco: persona sola tassata per l'appartamento di residenza, propone il mio gruppo una riduzione del 10% della tariffa fissa e variabile. La condizione di persona sola deve risultare dallo stato di famiglia. Anche in casi particolari, ad esempio ricovero permanente in casa di riposo di uno dei coniugi, è possibile ottenere la riduzione previa presentazione di documentazione idonea, ad esempio certificato di ricovero permanente presso una struttura. Quindi in questo caso gli uffici, non è che devono fare particolare attività, basta solo avere lo stato di famiglia ed un certificato medico. La seconda proposta di riduzione riguarda sempre la persona sola tassata per l'appartamento di residenza che dal primo gennaio ha compiuto 74 anni e che è in possesso di reddito imponibile Irpef non superiore ad € 11.335,51. Riduzione in questo caso del 20% della tariffa fissa e variabile. La condizione di persona sola deve risultare, anche in questo caso, dallo stato di famiglia, anche in casi particolari, per esempio ricovero permanente di uno dei due coniugi, anche qui è possibile ottenere riduzione sempre previa presentazione di documentazione idonea, ad esempio certificato di ricovero permanente presso gli istituti. La terza proposta di riduzione riguarda le famiglie. La famiglia composta da una – due persone che dal primo gennaio hanno già compiuto 70 anni d'età, quindi persone anziane il cui reddito imponibile Irpef è derivante esclusivamente da pensione minima, assegni sociali, invalidità civile e reversibilità. In questo caso esenzione totale per persone anziane che vivono quasi di stento. E tra l'altro le persone anziane producono pochi rifiuti. Se lo scopo della Tari è di tassare chi produce più rifiuti, nel caso di persone anziane, è ingiusto che paghino delle tariffe elevate pur producendo una quantità inferiore di rifiuti rispetto a due persone giovani. Ed è giusto che abbiano una riduzione. La quarta proposta di riduzione riguarda le famiglie che comprendono fiscalmente più di due figli a carico, quindi le famiglie numerose che sono notevolmente inferiori; la gran parte delle famiglie ladispolano sono composte da quattro persone. In questo caso per le famiglie numerose, prevedere una riduzione del 20%. Ed anche questo può essere attestato con il certificato di famiglia. Poi, infine per favorire l'occupazione, per favorire l'imprenditorialità e quindi lo sviluppo economico della città, prevedere per le nuove attività produttive a carattere industriale e artigianale, la riduzione del 50% della tariffa fissa e variabile per i primi tre anni di occupazione. Quindi una sorta di incentivo per l'imprenditoria. Poi, l'altra proposta che veniva fatta, per venire incontro alle esigenze, prima il Sindaco diceva che sono passati otto anni dalla sperimentazione, però in otto anni è stato fatto poco o quasi niente per preparare i cittadini alla raccolta differenziata e si sono trovati da un giorno all'altro senza cassonetti ma soprattutto senza mentalità adeguata. Ed è difficile far sì che ciò avvenga in pochi giorni. Ci sono delle problematiche sul territorio, e la proposta che fa Società Civile, soprattutto sui condomini, è quella di consentire che gli operatori della nettezza urbana, dietro espressa autorizzazione scritta del condominio, da definire con gli uffici comunali, anziché prelevare i cassonetti condominiali sulla strada, dove è materialmente possibile autorizzare che gli operatori della ditta entrino all'interno dell'area condominiale prelevando i cassonetti. Quindi evitando tutte quelle questioni, e quei litigi condominiali che si stanno venendo a creare tra chi deve mettere fuori la sera il contenitore. Anche questa è una proposta semplice da attuare. In questo

modo, si proponeva, e concludo, in buona sostanza, due alternative, due diverse tipologie di conferimento dei rifiuti. Un conferimento stradale domiciliare per i condomini che non hanno appositi spazi per i contenitori, perché ci sono condomini che non hanno spazi condominiali adeguati dove mettere i contenitori e risulta materialmente impossibile o comunque difficile fare la raccolta differenziata. In questo modo, con il conferimento domiciliare, ciascun condomino può conferire il sacchetto su strada come nelle abitazioni singole, in questo modo si evitano altre problematiche alla città e ai cittadini. E poi quello che dicevo prima, quindi il conferimento condominiale con contenitori, quindi quello che avviene adesso, però far sì che gli operatori della ditta su espressa richiesta scritta da parte dell'amministratore condominiale, possano entrare all'interno di quei condomini che ne fanno richiesta e prelevare direttamente i contenitori così da evitare ai condomini problemi di sorta. Quindi, concludo il mio intervento mettendo all'attenzione dei consiglieri comunali queste proposte sperando che vengano accolte. Anche perché il costo complessivo di queste proposte è al di sotto di € 570.000,00 la cifra possibile che la cifra ci consente. Poi, volevo sapere, sempre perché ci sono state varie commissioni, c'è stata una riduzione di € 1.000.000,00 rispetto a quello che era previsto in precedenza come costo totale del servizio. E questa riduzione è stata ottenuta perché c'è stato un contributo regionale di quasi € 200.000,00 e poi la ditta Massimi ha ridotto di € 330.000,00. Ma poi una curiosità. Il Sindaco diceva l'altra volta, il costo del servizio è di € 9.000.000,00 diviso 42.000 abitanti, veniva € 260,00 a testa. Però vedo adesso che gli abitanti sono stati ridotti e sono 39.963, quindi è un dato reale credo, non è che è stato eliminato qualcuno per ridurre la tassa sui rifiuti. L'altra domanda che volevo fare è questa. C'è stato a fine anno un accordo e la giunta ha preso atto di quest'accordo, riguardo alla riduzione della ditta Massimi, c'è la necessità della presa di posizione da parte dell'amministrazione e ciò non è avvenuto per € 330.000,00. C'era in ogni caso stato un accordo esecutivo che prevedeva l'erogazione da parte della Provincia di Roma di fondi per € 1.450.000,00. Volevo sapere se questi sfondi sono stati erogati oppure no, perché è una delibera di fine anno, dicembre 2013. Grazie ho finito il mio intervento.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Agaro. Se mi può far pervenire una nota scritta con le proposte di emendamento. Nel frattempo do la parola al Sindaco, prego.

**Sindaco Paliotta:** Io non ho partecipato ai lavori di tutte le commissioni e quindi immagino che queste cose dette dal consigliere siano state in parte già dibattute. Io voglio ricordare a tutti noi, ed in particolare al consigliere che è già intervenuto, che quando parliamo di fare riduzione ad una categoria, significa che deve aumentare il costo per le altre categorie, perché il costo totale del servizio deve essere totalmente coperto. Quando facciamo una richiesta di emendamento che comporta uno spostamento di cifre, se io dico che una categoria deve pagare di meno automaticamente l'altra paga di più. A meno che non si vogliano trovare € 570.000,00 sul bilancio e voglio vedere chi ha il coraggio di cominciare sulle spese correnti, non su quelle in conto capitale. Non c'è proprio possibilità. Penso dunque che gli emendamenti abbiano difficoltà anche ad essere discussi, perché tutto quello che noi votiamo che comporta risorse finanziarie, deve avere copertura. Stasera noi non possiamo inventarci o trovare diminuzioni senza avere un'altra copertura parallela, il costo deve risultare lo stesso e così anche il costo. Per quanto riguarda l'impegno della Provincia poi verrà dettagliato ma il suo impegno riguarda l'isola ecologica, la campagna informativa e l'acquisto dei contenitori, quindi tutte cose che non vengono messe in questo conteggio di € 8.000.000,00. Per quanto riguarda poi un altro aspetto, la somma che la ditta ha accettato di ricevere

nel prossimo anno, c'è una nostra lettera di richiesta, c'è la risposta con l'impegno della ditta, e c'è una determina dirigenziale con data odierna che prende atto di quest'impegno e sposta lo stesso per una somma pari a € 330.000,00 all'anno prossimo.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie Presidente, un saluto a tutti. Ho sentito con attenzione quanto espresso dal consigliere Agaro e mi trovo pienamente d'accordo. A parte il principio del progetto sulla differenziata, leggendo buona parte quanto dovrebbe essere votato questa sera, noto e rifletto sugli aumenti che questa sera si vorrebbero integrare per far sì che questo progetto funzioni, nel senso che ci sarà un aumento di circa il 23% della tariffa attuale. E francamente, ho delle osservazioni da fare in merito. Il principio della raccolta differenziata, del rifiuto che diventa materia da riutilizzare per una finalità, manca però questo principio, quello della finalità. Nel senso che io cittadini sono ben disposti a sacrificarsi purché quest'impegno si traduca in risorsa reale. In realtà il contratto con la ditta Massimi traduce una risorsa reale in un beneficio privato. Tutto quello che noi facciamo, la differenziata tra carta, vetro, metallo, in realtà sarà la ditta Massimi a vendere, a mandarla in filiera e sarà la ditta a guadagnarci. Ci sarebbe invece stata l'occasione unica e irripetibile di creare filiere con posti di lavoro per i nostri cittadini. E da quella risorsa creare una energia da sfruttare. Non è fantascienza quello che dico. Non sappiamo se la Russia ci chiuderà i rubinetti. Dobbiamo pensare a come riscaldare le nostre case. Oltre ad una architettura biocompatibile. Questo progetto invece di portare dei benefici a tutti, li porta solo a chi ha vinto l'appalto. Di riduzioni non ce ne sono, se non in rari casi. La fatica del cittadino è maggiore rispetto a prima. Il semplice fatto di sciogliere ogni elemento, scomporre beni costituiti da più materiali, è una fatica. Il costo avrebbe dovuto diminuire. Infatti il costo è diminuito rispetto a quello che era stato inviato in discarica ed oggi ci si accorge che si può risparmiare € 1.000.000,00 perché il volume dei rifiuti è diminuito. Ma tutto questo ben di Dio, perché non deve essere distribuito sul territorio per creare finalità, posti di lavoro e energia. Manca la finalità nel progetto. Forse non si è pensato a quest'aspetto. Non vedo scritto da nessuna parte che prima o poi si potrà ricavare una risorsa per la nostra Città. Vedo solo aumenti per un servizio che avrebbe dovuto iniziare anni indietro e la questione non porta benefici economici reali ai cittadini. Quindi, chiedo, se possibile in qualche maniera, nel momento in cui questo contratto scadrà, io mi aspetto che il comune di Ladispoli sia in grado con un progetto pilota di non dare in appalto ma riuscire a gestire quell'elemento risorsa che diventa energia utilizzabile per il nostro territorio. Questo è il futuro. Ma non basta solo iniziare la raccolta differenziata ed aumentare le tasse per i cittadini. In questa fase le tasse sarebbe dovute essere ridotte perché il volume in discarica si riduce. Certo, è vero che il costo del trasporto di alcuni elementi che vanno fuori dalla soglia di riduzione, avranno un costo in più. Mi spiego meglio. Sono state attuate alcune riduzioni per alcune categorie dove, raggiunta una determinata soglia, l'altra soglia va pagata con un gestore diverso che ogni cittadino potrà scegliere. Però anche lì non abbiamo pensato di gestirlo come ente comunale e trasformarlo in risorsa reale. È quello che manca. Per questo non condivido assolutamente quest'aumento. A prescindere dal fatto che, proprio la mancanza di un progetto futuro di sviluppo, non ci sono le basi affinché questa raccolta differenziata possa funzionare. L'unico elemento positivo che bisogna riconoscere è che la qualità dell'aria già si nota, così anche dell'acqua. Porta dei benefici all'ambiente e questi vanno tradotti in benefici locali. Per il momento ho finito. grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitto. Prego consigliere Crimaldi.

**Consigliere Crimaldi:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Il mio intervento è solo per chiarire alcuni passaggi, poi l'intervento più ampio lo farò sulle tariffe. A me dispiace sentire in consiglio comunale l'intervento del consigliere Agaro sul problema delle varie riduzioni per le famiglie. Anche l'anno scorso c'è stato questo dibattito sulle esenzioni. Volevo ricordare a noi stessi, che noi abbiamo fatto varie commissioni presiedute dal consigliere Trani, le commissioni di bilancio, iniziando dal 30 luglio, perché il regolamento e le tariffe che stasera stiamo discutendo, dovevano andare al consiglio comunale dell'11 agosto, quindi molto tempo prima ci siamo riuniti con tutti i commissari. Però, ho sottomano il registro delle presenze in commissione. Consigliere Agaro, tutti noi abbiamo cercato di recepire le proposte fatte dai commissari presenti. Il membro che rappresentava Società Civile era il dottor Pacchiarotti, tecnico da lei nominato, ed è stato presente a due commissioni, 30 e 31 luglio. Dal suo tecnico non è venuta fuori nessuna proposta per poter trovare una soluzione alle richieste, cosa che abbiamo fatto con altri consiglieri. Però, per farle capire, l'articolo 20 del regolamento che noi andremo a votare questa sera, non parla della riduzione del 10% per una persona ricoverata in casa di cura e così via. Il regolamento è stato fatto in base alla legge. E noi ribadiamo nel regolamento che è esenzione totale sia se tu sei persona singola, sia se fai parte di una famiglia di due persone, tre o quattro. Parliamo dei componenti del nucleo familiare dove nella fattispecie, leggiamo il comma 2, sono esentati dalla determinazione della tariffa coloro i quali fanno volontariato, hanno attività lavorativa all'estero, sono ricoverati o in stato di degenza o di lunga degenza presso le case di cura o di riposo; ricoverati nei centri di recupero; centri sociali, socio educativi, istituti penitenziari. I requisiti, ogni persona o più di una persona nella famiglia perché molte di queste hanno delle situazioni con ragazzi in lunga degenza o a livello sanitario o psicologico, in questi casi la riduzione è al 100%. I requisiti, devono essere lontani dalla famiglia da almeno un anno. Quindi l'abbiamo previsto in questo regolamento e lo avevamo previsto anche lo scorso anno con la Tares. Poi, dispiace che delle proposte che potevano essere discusse nel formulario delle nuove tariffe, per esempio coloro i quali hanno un Irpef non superiore ad € 11.355,00. Come diceva prima il Sindaco, per ogni euro che si toglie a un nucleo familiare, deve essere redistribuito. Non abbiamo scelto noi questo metodo ma la legge con il DL n. 158/99, cosiddetto decreto Ronchi. È una norma di legge che stabilisce che il totale dei costi spesi, deve essere il totale delle entrate per coprire questi costi. Quindi, stasera dispiace di non dare una risposta pure a livello tecnico perché tutte le proposte che sono state fatte nelle varie commissioni, bene o male sono state esaminate e si è arrivati quasi sempre ad un accordo raggiunto all'unanimità. Sono delle cose che dette prima avrebbero permesso di dare una risposta questa sera. Quindi, quello che può fare chiarezza è già l'esenzione totale, non del 10%, per le persone che sono ricoverate o comunque lontane dalle famiglie. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Buonasera a tutti. Diciamo che ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi dei colleghi, tra cui è stato detto che c'è stato un iter molto travagliato, è verissimo. Tuttavia è travagliato dal 2008 perché la parte piccola della raccolta differenziata è partita nel 2008, ed ha portato fino al 2014 che questa amministrazione non si preparasse a dovere per arrivare a questo punto alla raccolta differenziata. Tanto è vero che il trenta giugno è stata fatta l'ordinanza che entrava in vigore il primo luglio, cosa assai strana perché noi riteniamo sia stato sbagliato farla in

questo tipo di tempi e modalità perché poi anche sull'ordinanza ci sarebbe da dire. Non si può iniziare per logica iniziare la raccolta differenziata il primo luglio, in piena stagione estiva con tutta la programmazione estiva che ha portato delle persone da fuori, che hanno assistito a quello spettacolo indecoroso delle vie limitrofe a quelle principali dove erano state fatte le manifestazioni, e questo ha portato anche su internet alle varie brutte immagini, cassonetti pieni, erbaccia sui marciapiedi; questo nessuno lo può negare. Quindi già questa è la prima modalità strana di questa raccolta differenziata che poteva benissimo iniziare il primo settembre, in tempi più tranquilli. Con la mobilità estiva la raccolta è stata fatta fino alle due di pomeriggio. Io mi ricordo che prima finiva molto presto, verso le sette -otto del mattino. Oggi abbiamo sconfinato con questa raccolta che viene fatta a tutte le ore. Levato quest'aspetto, entriamo nel regolamento. Ed anche sul piano finanziario ci sono molte cose da dire. Anche l'ordinanza che ha portato la conseguenza su tutti questi regolamenti, sul piano finanziario e tutti i documenti allegati, ci sono vari metodi per fare le ordinanze e questa non ha dato tempi certi, ha sbagliato le modalità di raccolta nelle varie zone. Rilevo quella più evidente che ha recato grossi problemi a una zona che è Olmetto Monteroni. L'ordinanza dice che per le case sparse in campagna il ritiro sarà effettuato una volta ogni quindici giorni; non è previsto il ritiro dell'organico ma il compostaggio domestico. Ora questa ordinanza dà secondo noi una interruzione di pubblico servizio e nello stesso tempo impone un compostaggio domestico che per legge europea, regionale non può essere imposto. Non può perché, tra l'altro il capitolato stesso non prevede l'imposizione del compostaggio, questo io l'ho detto in commissione. Tra l'altro il compostaggio fatto a dovere prevede un regolamento a parte, con una persona indicata a seguire solo quel settore. Prevede delle modalità a parte per mettere rifiuti compost. Allora, siccome qui ci doveva essere un invito ad incrementare, a promuovere il compostaggio, non un obbligo, non può essere fatto, e questa è la grave anomalia che c'è nell'ordinanza. Premesso che la zona di Monteroni, che è in via di zonizzazione, doveva essere assimilata ad un quartiere. Premesso anche che adesso è stata richiesta la Vas per quella zona, lì ci sono delle falde, e quando si fanno questi tipi di raccolta vanno seguiti determinati criteri, perché è una cosa molto complessa, non è che si fa così. non funziona così. poi ci sono altre anomalie perché mi sembra nell'articolo 26 che riguarda sempre il compostaggio, lì c'è sempre l'imposizione, c'è la riduzione del 20% per chi lo fa, ma viene messo sempre come un obbligo. Secondo me quella norma va cambiata, perché non si può fare un regolamento su una forma di raccolto che non è prevista per legge, ma può essere soltanto un invito a farla. Tra l'altro visto che prima sono stati messi in evidenza dei successi sulla questione della tariffa che diminuisce del 21% circa, e quindi dal 45% che era al 21% non è una grande riduzione perché nella raccolta differenziata quando parte, il cittadino dovrebbe stare a un costo equo che parte da una cifra giusta. Non deve avere l'aumento del 10 - 20-30, altrimenti non si chiamerebbe raccolta differenziata; non avrebbe alcun modo di chiamarsi così se non c'è la partenza equa della tariffa, e questo a rigor di logica. Noi prima di tutto come Forza Italia rivendichiamo, questo prima il sindaco non lo ha detto, che la riduzione sulle attività produttive, è stato un emendamento proposto in commissione da Forza Italia ed accettato dal Sindaco. La riduzione l'abbiamo chiesta proprio per quelle attività produttive che avevano rifiuti oltre il limite previsto sull'assimilato urbano. Quindi questa è una cosa importante. Fermo restando che lì poi noi, consigliere Crimaldi, se parliamo delle commissioni, lei sa bene che ne sono saltate tre - quattro per mancanza di consiglieri di maggioranza. Prima c'erano molte criticità da parte dei consiglieri su questo tipo di raccolta poi, in una settimana, è cambiato tutto il parere. Quindi non entriamo nel merito delle commissioni attaccando i consiglieri che sono stati lì ed hanno fatto delle proposte. È

uscito un regolamento che a parer nostro una piccola variazione l'ha avuto ma poi doveva avere altre variazioni perché la finanziaria prevede una riduzione ulteriore che è possibile fare; naturalmente questi erano calcoli che dovevano essere fatti molto tempo prima. Quindi, secondo noi c'era la possibilità di ridurre ulteriormente. Poi la coperta si può stringere o allungare ma c'era la possibilità. Tra l'altro secondo me anche alcune percentuali sono state inserite in modo non molto giusto perché ci sono anche delle attività che già per legge, quando fanno gli scarichi normali, vanno a finire nelle condotte e quindi non hanno bisogno del rifiuto speciale. Già lì si potevano fare delle riduzioni diverse sulle percentuali. Ragionandoci si poteva fare di più, anche per le famiglie. Questo non è stato fatto. Ci auguriamo che con il pieno regime questa cosa avvenga. Perché poi anche oggi in commissione abbiamo sentito dire, appena abbiamo approvato, si parte subito e si vede di qua e di là; questa storiella la sentiamo da tanto tempo però poi nei fatti, anche sul bilancio è così, per esempio con l'imposta sulle persone fisiche, e poi si arena tutto come al solito. Quindi diciamo che a oggi per quanto ci riguarda questo regolamento poteva anche essere migliorato. Non è stato fatto e quindi dopo, in sede di dichiarazione di voto, diremo come lo voteremo. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Grazie Presidente e buonasera a tutti. Voglio prendere come spunto l'ultimo intervento del consigliere Penge quando chiede che si faccia una cronologia su come il servizio viene condotto dal 2008. Naturalmente ha ragione quando chiede una programmazione di ampio spettro, però bisogna anche ricordarci che quando in quest'aula si è parlato di programmazione e di costruzione di impianti per la raccolta, il riciclo ed il recupero, ci siamo espressi in maniera negativa. Quando un comune non si dota, come diceva il consigliere Ascitutto, di strutture che possano rendere la raccolta differenziata funzionale e produttiva, il comune deve pagare perché qualcuno dovrà prendere quest'onore al posto del comune, e sono le aziende private. Queste non pensano al bene pubblico ma al tornaconto dell'azienda. E purtroppo questo è un gap che non solo il comune di Ladispoli va a pagare ma il 99% dei comuni italiani. Sono molto più bravi a nord dove hanno creato delle società dove recuperano e rimettono sul mercato ciò che viene fatto dalla raccolta porta a porta. Perché non avviene questo nel nostro comune. Lo sappiamo tutti che per essere riciclata una bottiglia di plastica e per essere immessa nel mercato, va lavorata, lavata, va tolta l'etichetta, confezionata in appositi pallet, così le aziende che vengono dal nord se le comprano e danno un costo in base al peso. Noi non arriviamo a questo. Noi arriviamo solamente al recupero della plastica con tutti gli annessi. Speriamo che da domani ci veda protagonisti nel pensare un sistema di questo tipo. A quel punto la raccolta differenziata diventa un business, diventa un fattore di collocamento lavorativo e sarebbe una risorsa che andrebbe a sgravarsi su quello che è l'importo della bolletta perché si auto sostenterebbe. Dal 2008, quando noi eravamo in Ama, va ricordato che, con uno strumento e con un organo che questa sera insieme al consigliere Crimaldi ed ai consiglieri di opposizione presenti, abbiamo sollecitato. La costituzione dell'organo di controllo come prevede anche il contratto, va effettuato immediatamente. Perché nell'ottica costruttiva il comitato di controllo deve mettere la ditta nelle migliori condizioni di operare e deve mettere il comune nelle migliori condizioni e quando si va a pagare un servizio deve essere a regola d'arte. Questo è un dato che questa sera è emerso durante la commissione e lo abbiamo messo anche a verbale e la compilazione è stata fatta da parte del consigliere Trani, dove da domani quest'organo deve essere preposto e reso operativo. Effettuando anche magari azione di sanzione come abbiamo fatto nel 2008 quando l'Ama ci chiedeva € 2.600.000,00 di fatture per servizi prestati non pagati. Noi,

verificando con un organo di controllo abbiamo risparmiato più di un milione e rotti pagando in arbitrato € 1.480.000,00. Quindi non possiamo dire che, sia la passata amministrazione che quella odierna non sia composta da persone che hanno a cuore ciò che viene svolto all'interno del contesto lavorativo. Poi si può sbagliare tutti, però il principio che deve passare è questo. Io presidente Ruscito visto che lei ora siede al tavolo della presidenza non può intervenire, però le devo fare questo intervento come se parlasse lei. Il 30 agosto il presidente Ruscito mandò una mail dove si convogliava un lavoro fatto durante tutta l'estate su alcuni parametri con i quali noi avevamo lavorato, elaborati con alcuni tecnici ed alcuni consiglieri. Stiamo parlando di un aumento che scende dal 49% al 22 – 23%, questo è importante. In questa mail si sottolineava sia al delegato Claudio Lupi, quindi al delegato del Sindaco, che al Sindaco che c'erano delle criticità che dovevano essere esaminate in maniera più opportuna perché riscontrate in fase di accertamento, come c'era un risparmio sul conferimento dell'indifferenziata all'impianto di Aprilia, come c'era un contributo regionale di quasi € 200.000,00 da andare a conteggiare, come c'era ancora da poter tentare la carta, visto che il risparmio esponenziale al tempo, quindi chiedere alla ditta Massimi di ridurci per quest'anno, in proiezione del secondo e non vuol dire che pagheremo di più ma ancora meno, di € 330.000,00. Così si arrivava alla giusta somma di € 997.011,287 di risparmio. A questa mail ci arriva la risposta dell'amministrazione dove ci si diceva che la stessa stava lavorando sugli stessi parametri e ci accordava l'emendamento così come ricordato dal consigliere Crimaldi. Questo perché quando si fa un emendamento economico si deve trovare la corrisposta soluzione altrimenti non è ammissibile. Questo noi lo andiamo a puntualizzare perché è il contributo ad un lavoro svolto durante il mese estivo, dove tutti i consiglieri comunali si erano interessati al problema. Chi è che non ricorda l'articolo del consigliere Grando dove a gran voce diceva che il servizio così come era stato affidato non andava bene. Noi stiamo pagando un servizio che ci dicono a regola d'arte e di fatto o per responsabilità del comune o per responsabilità della ditta, poi questo servizio non è così di qualità. Si percepisce, come dice Penge, passeggiando per la città, che nei mesi di agosto qualche problema lo abbiamo avuto. Una grossa responsabilità deriva dal fatto che si è affidato questo servizio che di fatto sta cambiando una epoca. Stiamo subendo una trasformazione epocale nel modo di intendere il servizio dei rifiuti. Ma dall'altro lato Sindaco, questo pure lei lo rimarca, l'atteggiamento incivile di una parte della popolazione, vuoi ospite vuoi residente, non intende collaborare per il proprio futuro. Perché qui non è che non si collabora per l'ente comunale o si fa una azione di protesta verso il comune, così è protestare verso il futuro della propria persona e dei propri figli, perché l'ambiente va custodito per una sopravvivenza migliore. Quindi, al di là di questo, per una valutazione generale, voglio concludere facendo un passaggio sul tabellario delle tariffe. Lo Stato e la legge dello Stato portano i comuni a vessare i cittadini. Sapete quali sono le attività più ricche in Italia e che ricevono sempre sconti? Le banche che oggi prendono il denaro dalla Banca Centrale Europea e lo pagano 0,4%. I cittadini prendono un mutuo al 6%. Quindi fatevi voi i conti. Se si fanno le leggi le si fanno sempre per agevolare il sistema bancario e anche qui abbiamo trovato il contentino per gli uffici bancari. E ve lo vado a dire. Un ufficio bancario paga solo la cifra ridicola di 4,60 euro al metro quadro di immondizia. Sapete quanto paga una agenzia immobiliare privata? L'8%, quasi il doppio. Credo che un istituto bancario produca più immondizia. Questo per far capire a tutti che noi dobbiamo convivere con un sistema tutto italiano, con un sistema forse troppo europeo, che ha localizzato un obiettivo fondamentale che è quello di arricchire l'alta finanza e di agevolare gli istituti che poi non agevolano il cittadino, e vessare chi lavora e fa una professione onesta e faticosa. Per esempio, il poveraccio che fa il lavoro tosto, umile

e si alza alle tre del mattino, pensiamo a chi ha il banco al mercato di generi alimentari, paga 47.82 euro per metro quadro. Quindi potete capire voi come oggi il sistema globale ci ha incapsulato e ci rende solo esecutori materiali per applicare tasse nei confronti di chi invece sopporta a fatica questo sistema. Io metterei 100,00 euro al metro quadro per le banche e 10,00 euro per il povero operatore che si alza alle tre e nessuno gli assicura la giornata. Questo è un discorso che su queste tabelle mi sentivo di condividere, prendendomene la responsabilità perché so di aver fatto delle critiche pesanti nei confronti di quello che è lo Stato. Però se stiamo qua dentro ci piace anche metterci un certo sentimento nell'affrontare le situazioni. Credo che, in conclusione, tutto quello che si possa proporre questa sera all'interno di quest'aula, sia comunque propositiva. Vi prego, pur sapendo tutte le problematiche che oggi ha il servizio di spazzamento, recupero, e conferimento in discarica, vi prego di utilizzare il criterio del bicchiere mezzo pieno perché sicuramente sarà più costruttivo per risolvere il problema il giorno successivo a questo utilizzando la commissione di controllo che renda onore ai soldi spesi dei cittadini, e renda onore ai funzionari che, coraggiosamente e sotto la propria responsabilità firmano e pagano le fatture dicendo che il lavoro è stato effettuato a regola d'arte. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Grazie Presidente. cerco di essere veloce su alcuni spunti che sono stati toccati nel dibattito. È inevitabile che parlando di una tassa, venissero fuori una serie di proposte, devo dire anche piuttosto demagogiche, e ci sta da parte di chi non deve prendere questa responsabilità della decisione. Però io ho sentito, riduciamo per chi è solo, riduciamo per chi ha una famiglia numerosa, riduciamo per chi inizia l'attività, considerato che poi la somma deve essere pagata da qualcuno, rischiamo. Stasera non è possibile fare variazioni perché coperture non è possibile reperirle in questa seduta. Ma comunque, se accettassimo tutte queste riduzioni, saremmo con mezza Ladispoli che paga e mezza che non paga. Quando si parla di attività comunali e quando si prendono decisioni, una delle cose che ritengo più utile alla discussione è dire, vabbè, noi stiamo facendo in questo modo, ma vogliamo un attimo alzare la testa su questo impegno che abbiamo giornalmente e vedere che cosa accade. Più modestamente, in una discussione come quella di questa sera, io suggerirei ai consiglieri comunali di alzare la testa e vedere cosa accade nella provincia di Roma o comunque nell'area metropolitana o comunque nei paesi vicini a noi. Perché altrimenti non ha senso. Si dice, facciamo impianti che producono letame, impianti che producono riciclato, tutte cose che ci fanno guadagnare. Però io per esempio mi sono chiesto tante volte, perché nell'area nord – ovest di Roma non c'è un impianto, e spesso gli impianti stanno o troppo a nord o troppo a sud. Evidentemente ci sono situazioni difficili, sarà per i tanti terreni che sono sottoposti a tutela da parte dei militari, della sovrintendenza, dei beni culturali, non lo so perché. Però questi impianti stupefacenti che devono portare energia e risparmio non ci sono da queste parti. Evidentemente ci sono state grandi difficoltà a fare impianti in tutta quest'area, tanto è vero che quasi tutti vanno più a nord verso Viterbo o più a sud verso Latina. Allora, ci sarà stato qualche problema, però oggettivamente è così. l'altra cosa, quando siamo andati su questa strada abbiamo detto, vabbè, scegliamo una metodologia a piacere tra i tanti modi di differenziata. Abbiamo accettato di prendere la linea della Provincia che ha detto, ai comuni che fanno questo tipo di raccolta porta a porta con cinque tipi di contenitori diversi, noi diamo il finanziamento. Ed abbiamo fatto quello che stanno facendo Santa Marinella, Fiumicino, in parte Civitavecchia; presto lo farà anche Cerveteri quando farà il bando. Non è che a Ladispoli si chiede qualcosa di diverso. Sentivo qualche consigliere che

diceva, il sacrificio di sciacquare un piatto. Io direi, non dobbiamo incentivare coloro che non lo vogliono fare e cercano tutti i modi per non farlo. Dobbiamo dire che è un obbligo verso di noi, verso i nostri figli, verso l'ambiente, verso la collettività. Colui che ancora porta la sua bustina in giro per Ladispoli e cerca il posto dove scaricare, diciamoglielo che sta sbagliando, che a casa facesse questa fatica di sciacquare un piatto, un bicchiere di plastica. Io capisco il ruolo dell'opposizione però si crea un alibi per queste persone che non lo fanno. Queste difficoltà le stanno incontrando tutti. Io non ho portato la pagina di giornale di oggi della Provincia che ospitava un intervento di un oppositore di un comune vicino a noi che diceva le cose più terribili sulla raccolta differenziata. Io faccio sempre la tara agli articoli, però problemi come i nostri li stanno incontrando anche le altre città. Il bicchiere mezzo pieno è quello che si iniziano a vedere i lati positivi, il bicchiere mezzo vuoto è che c'è una parte di cittadini che crea problemi. Sul fatto dei costi e degli abitanti, 39.600 sono gli abitanti per ora censiti all'Istat, ma sappiamo che all'anagrafe sono 41.500 e con l'Istat stiamo proprio discutendo alcuni dettagli. Quel censimento non è definitivo. La somma che noi abbiamo messo a ruolo diviso gli abitanti, fa € 199,00 ad abitante di Ladispoli. Se facciamo la stessa divisione a Fiumicino, Civitavecchia o Santa Marinella, le somme sono tutte superiori a € 200,00. Quindi anche qui, stiamo chiedendo ai cittadini somme che sono spropositate rispetto alla provincia romana? No. Noi stiamo chiedendo somme inferiori alla media dei comuni che stanno vicino a noi. E con la certezza per il prossimo anno di cominciare a diminuire queste somme. Io penso che se togliamo un po' di demagogia e questo rischio di voler dare la colpa sempre all'amministrazione e mai al cittadino che non si comporta bene, evitiamo questi rischi. Alcuni miglioramenti sicuramente si possono fare e si devono fare però io penso che, va dato atto che è iniziato un percorso direi rivoluzionario che dal punto di vista culturale sarà molto importante. Quando saremo a regime in tutta Ladispoli, faremo una forte campagna di informazione nelle scuole per i ragazzi che sono il futuro e molte volte l'innescò fondamentale dentro caso che invoglia a rispettare queste regole così importanti.

**Presidente Loddo:** Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola per il primo intervento il consigliere Grando. Colgo l'occasione per dire che qui al banco della presidenza c'è l'allegato documentale della richiesta dell'amministrazione alla società Massimi, la risposta e la determina del funzionario, quindi chi ne vuole prendere visione si avvicini.

**Consigliere Grando:** Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Sindaco stiamo chiedendo ai cittadini una somma spropositata rispetto alla Provincia di Roma? Forse no. Stiamo chiedendo una somma spropositata rispetto al servizio che ricevono? Certamente sì. Come diceva il consigliere Crimaldi che è anche presidente della commissione igiene urbana, se ne parla da prima dell'inizio dell'estate. E come al solito il malcostume che contraddistingue questa amministrazione è quello di arrivare sempre all'ultimo secondo a fare la commissione, a modificare gli atti, a cercare di salvarsi con qualche notizia effetto come i 330.000,00 euro che la ditta ha accettato di ricevere l'anno prossimo, e l'avete fatta passare come un abbassamento della tariffa. Non è che € 330.000,00 ce li hanno tolti, li riceveranno l'anno prossimo quindi il contratto che quest'anno sarebbe dovuto costare € 5.000.000,00 costa € 4.700.000,00; l'anno prossimo costerà € 5.300.000,00. Quindi cari cittadini non pensate che pagherete qualcosa di meno. Per quanto riguarda le commissioni, oggi alle ore 19:00 commissione bilancio per tutte quelle che sono state le modifiche fatte, modifiche al regolamento, alle tariffe, al piano economico finanziario, argomenti molto complessi che sono stati illustrati due ore prima del consiglio comunale. Siamo usciti dall'aula di giunta alle 20:45. Questo

malcostume di arrivare sempre a ridosso delle scadenze non riusciamo proprio a levarcelo. Così sarà anche per il bilancio di previsione per il quale non abbiamo ancora ricevuto niente a parte qualche atto propedeutico, come il piano delle opere pubbliche. Per quanto riguarda le varie commissioni che sono state fatte, sia quelle igiene urbana, sia quelle bilancio, noi abbiamo sempre partecipato in maniera attiva e propositiva e sempre con l'unico scopo che è quello di garantire che vengano rispettati i diritti dei cittadini. A proposito, rivendichiamo anche che sono state aumentate le riduzioni della parte variabile per le attività produttive che producono rifiuti speciali che non sono assimilabili agli urbani, e questo se è successo lo dovete a noi. Visto che Trani ringrazia Cagiola e Ruscito per l'appoggio tra l'altro su una cosa dove eravamo tutti d'accordo, io devo rendere merito al consigliere Penge che nel corso di quella commissione che abbiamo fatto proprio qui in aula comunale si era espresso. Sempre in quella circostanza, se non ricordo male il consigliere Agaro ha proposto una serie di riduzioni. Quindi non credo che non siano state fatte proposte in maniera preventiva e che quindi oggi sbucano dal nulla. Le aveva già fatte e il Sindaco aveva rimandato ad una successiva commissione igiene urbana la risposta a tutte le proposte che erano state fatte. Commissione che si è svolta venerdì scorso dove eravamo presenti solo noi e il Sindaco non c'era. Quindi queste risposte che sarebbero dovute arrivare, in una commissione che è durata dieci minuti perché poi non avendo nessuno con cui parlare, c'era poco da fare se non chiudere la commissione. E ci siamo rivisti oggi alle 19:00. Per quanto riguarda le tariffe e il piano finanziario, non parlo in questo momento perché ora ci atteniamo al regolamento che è sicuramente è migliore di quello che era stato proposto in una fase iniziale per la percentuale di riduzione aumentata per le attività che già vivono un momento difficile ed ora avranno un aggravio di spese notevole perché saranno costrette, per la parte eccedente a fare un contratto a parte con una ditta per lo smaltimento. Parliamo di cifre importanti. Quindi è stato importante diminuire la parte variabile della tariffa. Non siamo per niente d'accordo sul fatto che l'amministrazione abbia scelto di imporre il compostaggio domestico nella zona case sparse. E per quanto ci riguarda questa è anche una violazione grave dei diritti delle persone che sono libere di scegliere se fare a casa propria oppure no il compostaggio domestico. Tra l'altro, leggevo sul piano finanziario dove viene riportato uno stralcio del piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, dove appunto viene detto che l'amministrazione nelle zone, dove è possibile, debba essere incentivato il compostaggio domestico. Un conto è incentivare, un conto è imporre. Perché qui sul regolamento viene stabilita d'ufficio la diminuzione del 20% per chi fa il compostaggio domestico dove l'umido non viene ritirato. Questa noi la riteniamo una cosa non legittima e per come è stato impostato il bando non possiamo neanche chiedere che venga modificata perché bisognerebbe rivedere tutto il contratto. Ma d'altronde noi non abbiamo neanche votato all'epoca le linee guida per il nuovo bando, quindi tutto quello che ne è venuto fuori è roba vostra. Pertanto, noi non riteniamo sufficienti le riduzioni che sono state previste. E non ho ancora capito se è stata accettata o meno la richiesta del consigliere Agaro di alcune riduzioni per certe categorie di cittadini. E pertanto posso preannunciare che noi non voteremo in maniera favorevole questo regolamento. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie a lei consigliere Grando. Prego consigliere D'Alessio

**Consigliere D'Alessio:** Grazie Presidente. Saluto lei per salutare tutti. Il tecnico che questa sera ci saluta, per una nuova avventura e che saluto anche io molto volentieri, nel senso che gli faccio gli auguri di buon lavoro, diceva che andiamo a deliberare tre punti importanti. Che lo sono per una serie di motivi. In primo luogo sono punti propedeutici al bilancio e quindi sono necessari da votare

perché se non si vota il bilancio una amministrazione non può esistere. In secondo luogo perché ci troviamo di fronte alla realizzazione di un nuovo tributo, quindi nel momento in cui si va a votare un nuovo tributo, anche se ho sentito alcuni interventi fuori luogo, fuori tema consigliere Ascitutto; lei parlava di contratto invece stiamo parlando di un'altra cosa. Io ho capito quello che dice, forse lei stessa non ha capito quello che stava dicendo. allora, noi stiamo parlando di un nuovo tributo. Questo nuovo tributo per essere realizzato, è legato a tre atti che sono amministrativi dove c'è la scelta politica, poiché i tecnici dicono che si devono realizzare passando attraverso questi atti, però le scelte politiche del come, sono del consiglio comunale. Sono il frutto di un iter che passa attraverso la maggioranza, le commissioni e via dicendo, quindi attraverso un processo. Lo sa bene il Sindaco che ci sta lavorando da circa sei mesi su questa problematica. Questa sera noi dobbiamo votare per realizzare e rendere esecutivo questo nuovo tributo, e dobbiamo deliberare due punti. Il primo è allegato al regolamento, e quindi significa che c'è una normativa che lo determina; il secondo è legato al piano finanziario. Quindi, quanto ci costa questo servizio. La prima cosa che appare è che il servizio dell'anno passato costava intorno ad € 6.000.000,00, quest'anno costa € 9.000.000,00. Dopo diverse discussioni mi pare che si sia arrivato ad € 8.000.000,00. Quindi, tutto il lavoro che ha portato avanti il sindaco e le varie commissioni sembra che ci faccia risparmiare qualche cosa. Il terzo atto attiene alle tariffe. Cosa significa. Perché sono legati. Perché se un servizio come questo che è un nuovo tributo, ci costa € 8.000.000,00 significa che questa cifra deve essere ripartita tra tutti i cittadini. E quindi ci deve essere un meccanismo che sviluppa le tariffe secondo quello che ogni cittadino o proprietario di una casa deve pagare. Tutti e tre gli atti sono uguali, e non bisogna distinguerli. Ma la cosa più importante secondo me che il consiglio deve affrontare questa sera, non è solo l'aspetto legato alla questione tecnica. Qualcuno ha detto che non stiamo parlando di politica. E no. Ne parliamo eccome. Voi non riuscite forse a percepire quello che diceva poc'anzi il Sindaco. C'è stata una lettera che io ho letto con molta attenzione aperta ai cittadini, con cui si spiega che noi stiamo mettendo in atto una raccolta di rifiuti in linea con le leggi nazionali ed europee. È chiaro che questa cosa ci deve far riflettere. Noi entriamo in un mondo diverso. Non è più possibile fare la raccolta dei rifiuti così come l'abbiamo fatta fino ad ora. Ed è necessario che questo nuovo sistema di raccolta abbia il coinvolgimento, la responsabilità dei cittadini. Io credo Sindaco che non bastino solo le parole. Dobbiamo su questo punto muoverci di più perché, se la Nazione, l'Europa ci chiede che ci sia una raccolta diversa sui rifiuti, significa che l'ambiente va garantito e va fatto attraverso delle normative precise. Io sono d'accordo che bisogna essere certe volte blandi nei confronti dei cittadini. Però questo nuovo cambiamento, se trova resistenze, è necessario che l'amministrazione si muova anche in modi diversi. Ci deve essere anche un discorso di comunicazione più approfondito. Non basta solo questo tipo di comunicazione. Io ho visto che ha fatto un grosso lavoro il delegato Lupi, però non basta. È necessario mettere in campo altro. Fare in modo che questo cambiamento si realizzi effettivamente. È un cambiamento culturale. È necessario far capire ai cittadini che l'ambiente è di tutti. Dobbiamo trovare un altro modo per farci ascoltare. Ma dall'altro canto ha ragione anche chi dice che in questo momento noi ci dobbiamo sforzare per fare in modo che alcune criticità si risolvano. Noi non è che stiamo pagando solo un servizio. Si sta affrontando anche un discorso di nettezza urbana che è diverso, la raccolta differenziata, dove all'interno abbiamo dovuto garantire una serie di situazioni, come quella legata all'isola ecologica, come quella del centro servizi. Sono tutti costi che hanno una ricaduta sul servizio e fa aumentare le tariffe. Però bisogna trovare anche i correttivi lì dove ci sono delle criticità. Qualcuno, il consigliere Penge, diceva che ci sono delle problematiche in atto. Ci

dobbiamo sforzare a fare in modo che queste situazioni siano risolte. Bisogna trovare le strade giuste per fare in modo che, pur se sono poche le strade sporche vengano pulite, pur se ci sono delle criticità vengano risolte. Io ho visto con i miei occhi all'interno dei giardini pubblici che non c'è la raccolta delle bottiglie. È vero che i cittadini non devono buttare le bottiglie di plastica o di vetro, ma è anche vero che ci deve essere qualcuno che controlla e che va a pulire. Io non so di chi è la colpa, se del comune o della ditta, però dobbiamo fare in modo che questi problemi vengano risolti, soprattutto ora che chiediamo sacrifici ai cittadini. Volevo dire una ultima cosa. Fare educazione civica significa mettere in atto tutto, anche il nostro comportamento. Dobbiamo fare in modo di essere a posto con la coscienza. Alcune criticità le dobbiamo rimuovere, non far finta che non esistano. Vedete, io mi aspettavo un consorzio di comuni, una proposta fra i vari comuni limitrofi, come per esempio Santa Marinella, Fiumicino e Ladispoli. Il Sindaco poco fa ha ricordato che non esiste un impianto di compostaggio, un impianto per l'umido in queste zone. Ma possibile che nessun presidente comunale, che nessun sindaco di questi comuni non fanno una proposta tutti insieme per realizzare queste cose affinché si abbattano le spese per fare la raccolta differenziata? Ecco, queste sono secondo me le mosse politiche che si devono affrontare in consiglio comunale. Oggi ci troviamo qui, secondo me anche fuori tempo perché tutte queste cose potevano essere approvate, almeno in parte, nel mese di maggio o giugno con il tariffario del 2014. Non è stato possibile. Poi si sarebbe fatta una integrazione con una bolletta a dicembre. Però adesso ci troviamo a discutere su queste cose ma credo che la discussione sia stata giusta perché si sono abbattute le spese e da € 9.000.000,00 siamo passati a € 8.000.000,00. Ci troviamo qui nel dover approvare immediatamente questa imposta e quindi il PD vota favorevole su tutti i tre i punti.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Cervo.

**Consigliere Cervo:** Grazie Presidente. L'intervento sotto l'aspetto tecnico di questo primo punto, quindi sul regolamento, già ha provveduto a farlo il consigliere Crimaldi, io vorrei con poche parole esprimere un pensiero politico. Volevo fare solo una piccola analisi che da il senso dell'arretratezza del nostro Stato. Il Decreto Ronchi del 1999, quindi sono passati la bellezza di quindici anni, e questo dimostra che si legifera e non si applica, la maggior parte dei comuni comincia lentamente a mettere in moto un meccanismo che ha creato non pochi danni in questi anni. Basta vedere Napoli e tante altre città congestionate dall'immondizia. Dopo quindici anni le regioni stanno pressando affinché si possa arrivare alla differenziata e questo per un motivo. Non ci sono motivi economici ma lo facciamo nell'interesse delle generazioni. E questo dimostra perché anno per anno scendiamo sempre nelle classifiche della qualità della vita, perché come sempre a legiferare siamo bravi e poi ad applicare siamo lentissimi. Circa due ore di discussione su qualcosa che quando ci siamo insediati abbiamo detto subito ci sono le commissioni specifiche su questo argomento, poi si viene in aula si fa la dichiarazione politica. È in ritardo l'Italia ma anche il comprensorio, ed è in ritardo anche questo comune. Perché senza polemiche ci trovammo a votare questo meccanismo già tanti anni fa e forse a quei tempi i costi potevano essere più bassi. Ed allora si poteva anche pensare su qualcosa che poteva nascere parallelamente per far diventare il costo un profitto. Però si è preferito mantenere un basso profilo. Quindi, senza entrare nel tecnico perché l'ha già fatto il consigliere Crimaldi, io dico che i regolamenti, come ogni cosa, sono perfezionabili, sono rivedibili, siamo a metà anno e nessuno ci vieta anzi, è un obbligo, ritrovarci qui a fine anno e capire come è andata, quali sono le criticità. Soltanto il quotidiano ci può dare la possibilità di dire se va bene oppure no. Sullo specifico ci potremmo tornare. Quindi per quanto ci riguarda come gruppo diciamo

finalmente. Ma l'unica cosa che pretendiamo, così come in altre sedi, che a fronte del prelievo di tasse e tributi o tariffe, venga offerto un servizio valido. Allora, quello che pretendiamo come consiglieri comunali è questo. Noi vogliamo pagare, non vogliamo sconti, però pretendiamo che il servizio venga effettuato bene. Vogliamo la città pulita. Sul regolamento noi votiamo tranquillamente. L'impegno però deve essere questo, ci deve essere un servizio adeguato e non è quello a cui stiamo assistendo questi mesi. Vi ringrazio.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Cervo. Ha chiesto la parola il consigliere Ruscito.

**Consigliere Ruscito:** Grazie presidente. Io ho ascoltato con attenzione gli interventi di chi mi ha preceduto, del consigliere Cervo con il quale abbiamo in comune il fatto di poter dire che vogliamo lasciare la città oltre che ai figli anche ai nipoti perché siamo gli unici due nonni che ci sono in questa aula. Avrei potuto anche non intervenire perché il consigliere Cagiola che mi ha preceduto ha già chiarito abbastanza l'espressione del nostro gruppo. Posizione che vorrei ribadire per chi ancora non avesse capito, per chi ancora nei social network ci appunta di mantenere il numero legale o comunque di far parte della maggioranza. Vorrei chiarire che un gruppo di opposizione serio, secondo noi, è quello che trova il problema ma porta anche una sorta di soluzione. E in questo caso noi abbiamo chiesto anche al Sindaco di incontrarlo con il nostro gruppo, cosa che ha fatto. La nostra base è un mandato ben preciso per poter operare in amministrazione. vorremmo dire che noi questi problemi qui li avevamo già individuati, ma abbiamo tentato di dare una soluzione che comportasse risparmio, nel contenere quello che poi era previsto come aumento. E con i numeri siamo andati anche abbastanza vicini perché nel mese di agosto, quando era prevista la commissione che poi saltò, noi ci siamo detti, ok, quello che noi pensiamo, diciamolo al Sindaco, mandiamogli una mail che abbiamo girato anche al delegato Lupi e per conoscenza al presidente della commissione NU. In questa mail noi già prevedevamo un risparmio di circa € 500.000,00 per il servizio che era partito a metà luglio. Quindi, questo in qualche maniera poteva essere prevedibile. Insieme ad € 200.000,00 circa, infatti poi il delegato ci disse che erano € 197.857,00, quindi anche qui siamo andati molto vicini, ripeto, la nostra mail si riferisce ad agosto non a settembre. E poi invitavamo noi il Sindaco a parlare con la ditta e cercare di procrastinare alcuni pagamenti di questo anno nell'anno successivo. Quindi, quello che è stato definito come un effetto pirotecnico di € 330.000,00 non era altro che pensare che quest'anno avremmo potuto pagare di meno e magari dilazionare negli anni prossimi, quando probabilmente a regime andremo a risparmiare con la differenziata, una cifra che oggi oggettivamente è difficile da digerire. E quindi, io ritengo che noi ci muoviamo in una direzione. Noi siamo rimasti in aula l'altro giorno, seppur criticati, per difendere dei finanziamenti che noi forse, spero, riusciremo a portare a Ladispoli, per magari coprire il mercato di Via Odescalchi e dare modo a chi lavora d'inverno di giovare con una struttura coperta, ecocompatibile anche quella visto che siamo in tema. Questo è il nostro modo di lavorare. Chi ha voglia di criticarci lo faccia. Noi continueremo a lavorare in questa maniera qui cercando di fare sempre proposte. Però è chiaro che non possiamo esimerci dal criticare fortemente l'amministrazione in questa fase perché c'è stato un travaglio dal dopo Ama in poi, per avere una data certa, in cui una serie di proroghe ci avevano fatto capire che in questo travaglio c'era già una creatura che era la ditta che in questo momento poi ha vinto il bando, facendo la proposta migliore, e possiamo solo essere felici che a vincere è stata una ditta del nostro territorio. Quindi, premesso questo, ho sentito da più persone parlare di disservizio da parte della ditta. Io, analizzando le situazioni, penso che le cose non stiano così. secondo me in questo momento la ditta è esenta da

colpe perché la ditta vince un bando, fa una proposta ed in base a questa acquista mezzi nuovi, costruisce il centro servizi in base all'impegno che ha preso. E quindi si assume degli obiettivi e dei rischi che sono importanti perché può essere anche penalizzata a livello economico se questi obiettivi non verranno raggiunti, addirittura con la risoluzione del contratto. E noi in questa fase Sindaco, debbo dirlo, noi non abbiamo fatto altro che non aiutare la ditta perché la cosa puntuale che abbiamo fatto è stato consegnarle la città. Dopodiché dovevamo fare il bando per la comunicazione, l'abbiamo sbagliato, abbiamo sbagliato i tempi e lo abbiamo dovuto rifare due volte. E questo ci ha portato via tempo. Poi dovevamo fornire i mastelli, tutto l'occorrente per la differenziata e l'abbiamo fatto con tempi lunghi. Avremmo dovuto organizzare bene gli spazi della raccolta, per esempio le carreggiate, ma soprattutto organizzare un organo di controllo che avrebbe fatto capire al cittadino che non stiamo scherzando, vogliamo pulire la città ad un prezzo giusto, eprò vogliamo un ambiente pulito. Questo purtroppo non lo abbiamo fatto. Nell'impegno Sindaco del contratto con la ditta, si prevedevano due mesi per il primo step, quattro mesi per il secondo e sei mesi per il terzo; il terzo significava completare la raccolta. Questo qui purtroppo non è avvenuto e non di certo per colpa della ditta. Oggi noi stiamo correndo appresso alle cifre che ripeto, sono quelle che noi abbiamo citato nel mese di agosto e sono quelle su cui troviamo la risposta del delegato. Sappiamo benissimo l'impegno che ci hai messo, hai anche parlato con la ditta e nessuno ci ha abbonato niente, questo sia chiaro. Tra l'altro questo ritardo a noi ci comporta un risparmio che avremmo potuto prevedere e che purtroppo non c'è stato. Un conto sarebbe stato ritrovarci nel mese di luglio a finire tutta la raccolta differenziata ed avremmo risparmiato. Risparmiamo con uno step, figuriamoci se avessimo realizzato gli altri. Siamo responsabili di questo. Dico noi perché l'amministrazione è tutta responsabile e sia chi governa sia chi fa opposizione ha responsabilità in questo consiglio comunale perché le è stato conferito mandato dalla città. A parte questo, dobbiamo vedere il futuro e il consigliere Cagiola ha già fatto una critica costruttiva sul punto. Io volevo dire che nella nostra mail, anche per far star tranquillo chi è intervenuto prima, per quanto riguarda la zona Olmetto Monteroni, noi abbiamo fatto una proposta che mi auguro venga recepita. Quella non può essere equiparata ad una zona di campagna perché di fatto oggi forse lo potrebbe essere perché sono tutti piccoli lotti, però lì c'è un attento per la Vas che ci dice comunque che ci sono dei corsi d'acqua vicino e bisogna fare attenzione nell'affrontare il discorso del compost. La nostra proposta l'abbiamo fatta e ci sembrava godesse del favore del Sindaco, di utilizzare quella zona in questo momento equiparandola a un condominio, un grosso palazzo che ha i suoi cassonetti magari nelle due entrate e che chiaramente consenta a chi è sul posto di fare non una differenziata porta a porta ma a cassonetto. Una piccola deroga che poi chiaramente verrà rivisitata. Tra l'altro noi abbiamo parlato con molti cittadini dell'Olmetto che hanno chiesto anche un incontro con il Sindaco per queste problematiche. Loro sono disposti a fare una sorta di, tra virgolette, ronda affinché si controlli che venga fatto questo servizio. Oggi sindaco se la città è sporca, il primo sintomo è quando vediamo un cassonetto con tante buste intorno. Quello è un grosso segnale di inciviltà da parte di chi prende la busta da una zona, dovrebbe fare la differenziata, e invece la porta in un'altra zona. Forse la comunicazione non è stata efficace. Però di fatto ci sono alcune persone che sono veramente incivili perché non hanno capito per quale motivo si fa la differenziata a Ladispoli. Non è perché lo Stato ci dice che dobbiamo, la facciamo perché dobbiamo lasciare un ambiente sano ai nostri nipoti. C'è anche da dire che grazie a chi ha fatto la differenziata in maniera corretta, oggi siamo in grado di risparmiare 4- 500.000,00 di materiali che non vanno più ad Aprilia. Se poi aggiungiamo a questo che purtroppo o per fortuna, perché

Cupinoro non è discarica, ma comunque è stata chiusa, questo ci ha portato ad un esborso incredibile che di certo non sono compensati da € 200.000,00 che ci dà la Regione. Quindi io Sindaco la invito a rivedere quella che è la gestione del servizio che vede come responsabile del procedimento una persona attenta, precisa e capace, ma che dovrà dotarsi di una struttura che possa fungere da organo di controllo che consenta, al di là dei pagamenti e dei controlli sulle fatture, di vigilare sul servizio e di coadiuvare la ditta a fare un servizio. Perché quest'ultima è in grado di operare. Purtroppo non l'abbiamo messa in condizione di farlo. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere Ruscito. Si è prenotato il consigliere Fierli, prego.

**Consigliere Fierli:** Grazie presidente e buonasera a tutti. Parliamo di una tassa, di una delle tasse che rende l'Italia sommersa dai rifiuti. Possiamo dire che i rifiuti sono uno degli enigmi più importanti dell'Italia. Addirittura ha fatto passare in sordina anche riforme costituzionali, quindi un Paese che trova delle difficoltà nei rifiuti. Vediamo inoltre che gli stessi potrebbero essere una ricchezza e noi non sappiamo tradurli in risorsa. Un sintomo che parte dall'altro e di getto si riversa sui comuni. Per quello che riguarda la tariffa, il regolamento e il piano finanziario che andiamo a deliberare, vediamo un cambio in cui la legge è passata dalla Tarsu alla Tares ed infine alla Tari. Una tassa che interessa un discorso di raccolta di rifiuti e lo smaltimento degli stessi. Si diversifica quindi la tipologia di come è l'approccio dei cittadini nei confronti dei rifiuti e per riflesso delle amministrazioni. È una tassa che però ci permette anche di poter partecipare attivamente all'abbassamento della stessa, perché la possibilità di diminuire l'indifferenziato che oggi può avvenire attraverso questo tipo di raccolta, ci permette di abbassare i costi nel tempo. Anche questo è un passaggio molto importante. Ed oggi ringrazio i cittadini che hanno iniziato a fare la raccolta differenziata, quei cittadini virtuosi e quindi l'amministrazione e la città a poter avere un resoconto finanziario più basso rispetto a un rifiuto indifferenziato. Io la vedo come una sorta di rivoluzione culturale. E molte volte le rivoluzioni culturali si pagano. Ed oggi siamo qui a pagare una tassa diversa, ma è fondamentale perché una città che ha vissuto con difficoltà l'apprendimento della cultura ambientale e oggi allo stesso tempo c'è ancora bisogno di una rivoluzione della cultura stessa. Ci dobbiamo domandare anche noi stessi se siamo in grado di capire qual è la possibilità di differenziare alcuni oggetti. Le difficoltà sono tante. Altra cosa che vado ad indicare, è che nel regolamento si trovano anche delle riduzioni. Quindi noi cittadini andremo anche a notare delle riduzioni per alcuni. Questo vuol dire anche un regolamento che può permettersi dal punto di vista contabile e finanziario la possibilità per alcuni di poter pagare di meno e per alcuni di pagare la tariffa prevista in modo solidale. Questo è sintomo anche di completezza del lavoro svolto su questa delibera. A questo proposito voglio ringraziare i commissari, i tecnici che hanno redatto questo delibera. Dobbiamo seguire dettagliatamente la ditta, dobbiamo indirizzare la ditta. Sentivo dire ai colleghi dell'organo di controllo. Abbiamo la commissione, cerchiamo di renderla ferrea affinché la ditta possa essere indirizzata al meglio così che abbia riscontro quanto paga il cittadino con un ottimo servizio. Il cittadino paga una tassa ed è opportuno che abbia un servizio adeguato. E questo vale per ogni cosa che noi andiamo a pagare. Vogliamo il servizio efficiente che garantisce risultato anche alle generazioni future. Questo rimane un punto fondamentale. Siamo alla svolta culturale. Altra proposta interessante, è quella del controllo sui cittadini meno virtuosi ed allo stesso tempo premiare coloro che fanno un'ottima raccolta. Ciò al fine di poter distinguere le varie realtà ed individuare chi non partecipa a migliorare la propria città. Non aggiungo altro anche perché il mio

capogruppo ha disquisito anche in modo tecnico il punto. Mi rimetto a questo e mi riservo la possibilità di intervenire nello specifico su altre tematiche. Grazie.

**Vicepresidente Ascutto:** Grazie consigliere. Chiede la parola il consigliere Palermo per il primo intervento.

**Consigliere Palermo:** Grazie e buonasera. Questa sera siamo chiamati a votare un importante provvedimento. Però noi sappiamo che il nostro comune e questi in generale in tutta Italia, si devono muovere in funzione di leggi emanate a livello nazionale che riguardano le nuove tasse. Abbiamo portato avanti come consiglieri, con il supporto dei tecnici e degli uffici comunali il provvedimento. Nessuno è contento di fare una manovra fiscale. Dopo svariate riunioni insieme ai funzionari, siamo riusciti ad abbassare i costi. Non è stato semplice perché quando si tratta di mettere le mani nelle tasche dei nostri concittadini per un servizio, nascono sempre molti problemi di non semplice soluzione. L'amministrazione comunale si è impegnata ad attuare una manovra il più vicino possibile ai cittadini. La buona politica riesce sempre ad affrontare e sciogliere tali difficoltà. A Ladispoli stiamo vivendo un momento storico e finalmente è arrivata la raccolta differenziata malgrado tanti erano scettici. È vero, ci sono ancora molte cose da aggiustare, da limare, ma è accaduto ovunque quando è iniziata la rivoluzione della differenziata. Tra qualche mese, quando tutto andrà a regime, avremo una città civile rispettosa dell'ambiente. Certo, non dobbiamo scoraggiarci se alcuni incivili creano problemi, sicuramente ci vorrà del tempo, ma dobbiamo essere consapevoli che la città ne trarrà dei vantaggi. Nonostante quest'anno la tariffa sia aumentata, i dati ci stanno dimostrando che sono in atto notevoli risparmi in termini di costo di smaltimento. Oggi dobbiamo pensare a come aumentare il risparmio e ad abbattere i costi di smaltimento che di riflesso faranno in prospettiva abbassare le tariffe. È necessario creare dei progetti che vedano la realizzazione in ambito comunale di un gestore anaerobico. Quindi, la mia è anche una dichiarazione di voto che sarà favorevole al regolamento. E con questo colgo l'occasione per ringraziare il consigliere Crimaldi per l'impegno profuso. Grazie.

**Vicepresidente Ascutto:** Grazie consigliere Palermo. Sono esauriti i primi interventi. Per il secondo intervento, prego consigliere Agaro.

**Consigliere Agaro:** Grazie presidente. Brevemente, in buona sostanza, quello che oggi ci accingiamo ad approvare e i consiglieri non lo faranno, approveranno un aumento del 25% della tariffa Tari. Quindi, chi voterà a favore chiederà ai cittadini di pagare il 25% in più in media rispetto alla Tares dell'anno scorso. Per quanto riguarda le proposte che ho formulato di miglioramento, avevano lo scopo di ridurre questa percentuale. Proposte che già furono portate nella commissione pubbliche che ci fu, e io chiesi che venissero messe ai voti e il Sindaco disse che non era possibile, si rifiutò di farle votare perché le riduzioni secondo lui, proposte da me nell'ambito del 7%, facevano sì che gli altri cittadini pagassero più di Tari. Cosa assolutamente non vera in quanto il comma 660 della Legge di Stabilità dice che è possibile, nel limite del 7% e questo limite va a carico non degli altri cittadini ma della contabilità generale. In questo caso è stata applicata una riduzione che è molto lontana dal 7% ed è meno dell'1% perché, diciamo la verità ci sono dei problemi di bilancio. Quindi significava caricare il bilancio di ulteriori costi. Però ripeto si trattava di categorie che hanno bisogno di respirare. Per quanto riguarda quello che ha detto il consigliere Crimaldi, io le proposte che ho fatto, riguardavano cose completamente diverse perché quello che diceva lei, riguarda il fatto quando una casa, un appartamento rimane vuoto per più di un anno. Io

parlavo di anziani che vengono ricoverati. E l'anziano che viene ricoverato 11 mesi, non ha diritto alla riduzione perché non arriva ad un anno. La mia proposta era completamente diversa. apprezzo l'onestà intellettuale di Cervo il quale ha detto che se l'amministrazione si fosse mossa qualche anno fa, sicuramente i costi, i gravi che ci sono adesso per la raccolta differenziata, sarebbero stati in gran parte trasformati in risorsa con una diminuzione anche significativa delle tariffe a carico dei cittadini. Quindi, sono le gravi mancanze dell'amministrazione passata e presente a causare questa scure che si abatterà sui cittadini che se ne accorgeranno quando andranno a pagare. La demagogia la fa, Sindaco, ci promette un abbassamento dell'Imu al 3,8 e poi lo porta al 5x1000. Grazie.

**Vicepresidente Ascitutto:** Grazie consigliere Agaro. Ha chiesto di intervenire il consigliere Penge per il secondo intervento.

**Consigliere Penge:** Prima di procedere con la dichiarazione di voto volevo sapere, visto che abbiamo introdotto l'argomento compost, noi avevamo detto che l'articolo 26 al comma 3 e 4 porta delle anomalie perché purtroppo non è rispondente a quello che prevede la legge, non è rispondente a quello che prevede il capitolato e quindi noi chiediamo l'annullamento dei commi 3 e 4 dell'articolo 26. Altrimenti quest'atto è invotabile e probabilmente anche nullo perché la legge non prevede quello che c'è scritto al comma 3 e 4 dell'articolo 26 che riguarda il compost. Tra l'altro qui parla di documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore quando il capitolato dice che l'apposito contenitore è dato in comodato gratuito. E poi a seguire c'è tutta la presentazione della documentazione che in teoria non si fa perché non è previsto dalla legge, non è un obbligo. Quindi questo va o cassato o riscritto. Questa è la prima cosa. Andando alla dichiarazione di voto, è chiaro che oggi nessuno dà dei meriti perché l'amministrazione si impegna a fare la raccolta differenziata. È chiaro che in altri comuni, anche limitrofi della Toscana, stanno ad una evoluzione della raccolta differenziata. Prima sentivo esaltare questa cosa, una rivoluzione a Ladispoli. Non lo è e questo ve lo posso dire con certezza. vedete, non è che lo dice il consigliere Penge, lo dice la delibera regionale del 28 aprile 2012 n. 14 che dava le linee guida sulla gestione della raccolta differenziata. In quella delibera addirittura, che è molto avanzata, sono previste delle attrezzature ad uso collettivo che possono essere vincolate oppure condivise. Sono previste attrezzature a scomparsa, come ho visto in molti comuni della regione limitrofa ed anche nel Lazio so che alcuni comuni si stanno attrezzando; sono previsti dei contenitori grossi come quelli proposti nella zona Olmetto Monteroni in cui si fa la differenziata e posizionati in determinate zone. Siamo all'evoluzione della raccolta differenziata. Perché la raccolta come è fatta oggi con i piccoli cassonetti che troviamo al di fuori delle case è superata in moltissimi comuni. E noi dobbiamo arrivare a quello. E molti di loro sono arrivati a tanto anche con i finanziamenti europei, cosa su cui noi siamo deficitari, zero e sottozero. Dopodiché che succede. Addirittura in molti comuni che stanno a un piccolo avanzamento dalla preistoria del cassonetto fuori casa, hanno il badge elettronico e quello dà la consistenza esatta di ciò che ogni cittadino in casa fa all'anno. E non siamo a quello che dice il regolamento ovvero che ognuno deve fare questa famosa attestazione. Qui siamo alla preistoria e questa è la verità. Dopodiché possiamo dire, abbiamo iniziato, però non dobbiamo equipararla ad una sorta di rivoluzione perché questa non lo è. Prima ci siamo dimenticati di portare avanti la questione della pulizia spiagge. È chiaro che nella pulizia degli arenili, non è stato previsto, dato che tutto costituisce demanio marittimo, compresi gli scogli, all'interno di questi ultimi c'è talmente tanta immondizia che anche i pescatori si trovano in difficoltà. Sarebbe il caso di prevedere qualche mezzo che dall'acqua riesca a togliere l'immondizia. Una parte è demanio

marittimo ed è legato al comune ed una parte è della regione, questo che sia chiaro, compete sempre a noi. Dopodiché vorrei sapere dal Segretario comunale se venivano cassati questi due commi, 3 e 4, dell'articolo 26 o se vengono cambiati. Altrimenti noi possiamo ritenere nullo l'atto che va in votazione perché è contro la legge.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere, se può ripetere la domanda.

**Consigliere Penge:** è già la terza volta che lo ripeto perché prima lo avevo detto al tecnico. L'articolo 26, riduzione per le utenze domestiche, comma 3 e comma 4.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere, sospendiamo cinque minuti così diamo modo al Segretario di controllare.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

### **OGGETTO: Imposta Unica Comunale (IUC) - Approvazione del Regolamento TARI**

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consiglieri in aula per cortesia. Il Segretario ha verificato la richiesta che aveva fatto il consigliere Penge e sta preparando un documento al quale poi daremo lettura. Nel frattempo andiamo avanti con i lavori. Si era iscritta a parlare il consigliere Ascutto.

**Consigliere Ascutto:** Grazie Presidente. volevo far notare che nel regolamento che deve essere votato, non c'è il codice europeo rifiuti. Non ci dice esattamente, almeno così ho rilevato, come andrebbero trattati e gestiti i rifiuti speciali come i pannolini, le siringhe e quanto altro. Quindi, assolutamente questo è un elemento che manca. E per il semplice fatto che dal contratto attuale possiamo richiedere dei cassonetti proprio per queste esigenze, dimostra che noi paghiamo un servizio che non è regolamentato all'interno del documento. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere D'Alessio che ha detto che non ho capito niente in quanto bisogna votare solo una tariffa e non il sistema di gestione della stessa, alla fine lui ha concluso come me, quindi evidentemente non ha capito il mio intervento, è chiaro questo. Votare una delibera avente ad oggetto una tariffa, non significa costituire un aumento della stessa, nuovo non significa aumento. Quindi noi possiamo votare una tariffa innovativa, possiamo votare un regolamento chiaro e trasparente, e ciò non significa che non possiamo dire che questo regolamento non determina una conclusione per la raccolta differenziata che dovrebbe essere il riuso. E qui di riuso non se ne parla. Consigliere D'Alessio, dovrebbe studiare un po' di più. Voglio aggiungere che, se noi avessimo riservato almeno uno degli aspetti fondamentali della raccolta, il verde che nel nostro territorio ha riguardo ad un lavoro giornaliero che poteva essere gestito da operai di nuova assunzione, il costo del verde si aggira intorno ad € 300.000,00. In realtà oggi noi lo buttiamo via per un trasporto che lo porta chissà dove. Mentre avremo potuto riutilizzarlo come compostaggio interno per il territorio. Questo è uno spreco vero e proprio. E poi è un peccato portarlo via. Basta trovare un'area dove lavorarlo e poi con il sistema anaerobico interno può essere trasformato in concime. Quindi, un altro spreco che il nostro regolamento non chiarisce. Concludo dicendo che il semplice fatto che Cupinoro abbia chiuso e che tutto adesso viene mandato ad Aprilia, con un costo iniziale di € 59,00 a tonnellata e poi trasportare i nostri rifiuti indifferenziati ad Aprilia ci costa € 132,00 a tonnellata, significava che noi dovevamo lavorare in maniera più seria sulla nostra raccolta differenziata, e

produrre la nostra raccolta come risorsa. Non è stato concluso questo procedimento Sindaco. Capisco che l'urgenza di iniziare tante volte frena il principio dell'obiettivo, ma devo dire che sono molto insoddisfatta dal regolamento perché incompleto nei punti che ho citato. E in più credo che una nuova tariffa non significa automaticamente aumento. Dovremo cercare di ridurre le spese nel nostro bilancio sotto ad altri capitoli, senza dover tassare i cittadini per un servizio per il quale dovremmo elogiarli per il grande lavoro che svolgono. Inoltre volevo ricordare che raccolta differenziata significa futuro. E mi auguro che al più presto possiamo rimetterci mano e pensare a come si possa creare risorsa per il territorio. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere D'Alessio il quale diceva che bisogna riunirsi in consorzi, un piano intercomunale dovrebbe essere il futuro di gestione della raccolta differenziata. Non è fantascienza consigliere Crimaldi. Nei comuni più evoluti già sono attivi. E dunque non significa che non possiamo iniziare a parlarne. Quindi io per motivo, per i punti che ho esposto, non voto a favore della delibera. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Buonasera a tutti. Sarò sintetico perché l'argomento è stato ampiamente sviscerato. Vedo in questo consiglio comunale la voglia di fare, anche con modalità diverse ma comunque di fare. A me viene in mente quando, non più di un quinquennio fa, questo servizio veniva svolto in un terreno privato che pagavamo salatamente, il consigliere Cagiola ne sa di più perché a quel tempo era assessore, e con modalità diverse da quello che ci stiamo accingendo a fare. Tutto sommato permane in me una vena di ottimismo perché siamo riusciti comunque ad espletare questo servizio in un terreno di nostra proprietà dove abbiamo istituito un'isola ecologica ed un centro servizi in regola con le normative europee e con la Legge 81 ex 626, qui parlo anche della salute degli operai e degli operatori che svolgono questo lavoro. Devo dire che nella nostra maggioranza ci sono stati anche dei confronti aspri, c'è sicuramente stata un'ala piuttosto critica riguardo quello che stava accadendo ma sempre positiva. E laddove ci sono persone che si confrontano, ha fatto in modo che ne uscisse una sintesi migliore e sono sicuro che si riverbererà con un ottimo servizio per la città. Questa è la nostra sfida. Gli aumenti riguardo le utenze domestiche, di media stanno al 21 – 22%, ben diverso da come si era prospettato qualche tempo fa. Abbiamo lavorato bene e ci aspetta una rivoluzione culturale, questa è la nostra vera scommessa. E speriamo che la gente possa recepire appieno quello che stiamo cercando di trasmettere. Capisco che la raccolta differenziata comporterà dei problemi non indifferenti. Debbo dire che purtroppo le persone poco per bene che spero diventino sempre meno, ci sono sempre state. La nostra vera scommessa è questa. Gruppo Indipendente voterà a favore questo regolamento riservandosi di vedere qualche tempo dopo come sta andando il tutto. Però comunque ritengo che l'ottimismo ancora in me permane. Abbiamo dimostrato che con il confronto riusciamo a fare delle sintesi positive; forse si potrebbe fare meglio con la ditta, con le indicazioni che possiamo dare noi. Però per adesso permane in me ottimismo che vorrei vedere riverberato sulla città. In sostanza vorrei una Ladispoli più pulita ed in linea con quel che paghiamo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Ha chiesto la parola il consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Si presidente, per andare a modificare l'articolo 26 e 28. L'articolo 26 per quello che suggeriva il consigliere Penge, sarebbe da sostituire quando si fa riferimento, all'anno di riferimento e correlata dalla stessa azione rilasciata dall'ufficio ambiente. E quindi cancellare dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore. E poi sempre nell'articolo 26

bisogna cancellare, definite case sparse. Mentre nell'articolo 28 togliere dopo, salvo che non siano. Invece poi che di, domandate contestualmente, inserire riferite. Grazie.

**Presidente Loddo:** consigliere Trani, relativamente alle case sparse, così definite. Unitamente a questa richiesta di modifica del regolamento, c'è quella presentata dal consigliere Agaro che è stata allegata alla discussione. Io mi sono consultato sia con il Segretario che con il dottor Rapalli quale responsabile del servizio finanziario, e chiaramente questa sera non può essere posta in votazione. Questo perché, pur essendo specifica nella parte delle detrazioni, non è l'ufficio in questa fase in grado di poter ristabilire questa agevolazione riferita ad alcune categorie dei cittadini. Come tale è improcedibile e non può essere votata.

**Consigliere Agaro:** Grazie Presidente del chiarimento. Però la proposta, oltre alla riduzione che comportava un ricalcolo dei conteggi, prevedeva anche una parte che non comporta ulteriori oneri ed è quella di consentire ai condomini, e quindi agli amministratori che ne fanno richiesta, di ottenere da parte della ditta, il prelievo dei cassonetti all'interno dell'area condominiale. Per coloro che ne fanno richiesta. Così si viene incontro a tanti condomini che hanno questa esigenza e che per ora devono mettere su strada i contenitori. Rimane facoltativo, se ne ha diritto se si fa richiesta, e così si agevola di molto il servizio e si educa il cittadino a fare la raccolta differenziata. È un segno di civiltà e di disponibilità da parte dell'amministrazione. questa richiesta di modifica non comporta alcun onere a carico del bilancio. Anzi, può comportare un piccolo onere per chi ne fa richiesta direttamente alla ditta. Su questo chiedo la votazione.

**Presidente Loddo:** Intanto si esprime l'amministrazione con il Sindaco e poi verifichiamo.

**Sindaco Paliotta:** Grazie. Intanto ci sono già molti condomini interessati dalla raccolta differenziata e la soluzione è stata data volta per volta. Quindi non c'è necessità di inserirlo. A parte che ogni condominio ha una sua conformazione e quindi non può esserci una regolamentazione generale. Non può essere inserito come obbligo perché a questo punto sarebbe la ditta ad avere un obbligo ed un onere in più. Le assicuro che per i condomini le soluzioni sono state trovate di comune accordo. Ad esempio ce n'è uno che è dotato di cancello, e sono state date le chiavi agli operai della ditta. Stanno a dieci metri oltre il cancello i contenitori. In altri condomini molto più ampi, il mezzo riesce ad entrare. Quindi, di soluzioni se ne stanno trovando volta per volta. Ma non possiamo obbligare la ditta a fare qualcosa in quanto i suoi oneri sono specificati in contratto e sarebbe una modifica non fattibile. Comunque le rinnovo che fin'ora ogni condominio ha trovato la propria soluzione.

**Presidente Loddo:** Questo è quanto è emerso dalla discussione. Il Sindaco sostiene che la seconda parte della proposta del consigliere Agaro, che non comporta oneri diretti in termini di pagamento, dà luogo ad una modifica che impone alla ditta di andare a recuperare i rifiuti all'interno dei condomini, è una modifica che interessa l'appalto e non può essere fatta unilateralmente.

**Sindaco Paliotta:** Io condivido lo spirito della proposta. Possiamo inserire una frase che dica, per ogni condominio sarà valutata la possibilità di un accordo con la ditta per facilitare al massimo il conferimento corretto. La sostanza è quella, e le posso dire che già si sta lavorando ed ogni condominio sta trovando una soluzione in base alla sua conformazione. Comunque possiamo inserire una frase di questo tipo.

**Consigliere Agaro:** Sindaco, apprezzo la buona volontà però una frase del genere è così generica che è inutile metterla. Poi si valuterà, se la ditta si rifiuta va bene. Però io chiedo di mettere al voto questa proposta. Poi c'è anche l'altra proposta che, dove non c'è la possibilità di mettere, e sono tanti i condomini che non hanno la possibilità di collocare i contenitori, di andare in deroga, ovvero far sì che il piccolo condominio anziché avere un contenitore condominiale gli sia data facoltà di fare la raccolta individuale. Sono pochi casi ma ci sono. Sono scelte che danno un segnale di disponibilità dell'amministrazione che non chiede soltanto al cittadino il pagamento di maggiori tariffe, ma dà anche la disponibilità a risolvere varie problematiche. Almeno sotto quest'aspetto il cittadino è più sereno. Perciò chiedo di mettere ai voti questa proposta che, ripeto, non comporta oneri di bilancio o di ricalcolo. Grazie.

**Presidente Loddo:** Ha chiesto la parola il consigliere Cervo sull'argomento, prego.

Consigliere Cervo: Grazie presidente. considerato che la proposta deve essere approfondita, potremmo aggiungere una postilla finale che disponga che ci diamo tempo, trenta giorni ad esempio, per analizzare la questione dei condomini. Nella delibera diciamo che l'amministrazione comunale si impegna entro trenta giorni a presentare una proposta relativamente ai condomini e così la analizziamo con specificità. Perché buttata così non serve. Se l'impegno è possibile aggiungerlo nella delibera sarebbe ottimale, senza che votiamo su questo.

**Consigliere Agaro:** Sì, è un'ottima soluzione, per me va bene.

**Presidente Loddo:** Cinque minuti di sospensione per allineare la proposta.

*Sospensione del consiglio comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Imposta Comunale Unica (IUC) - Approvazione del Regolamento TARI**

**Presidente Loddo:** Riprendiamo l'attività del consiglio. Poniamo in votazione le modifiche richieste dal consigliere Trani e l'inserimento della proposta del consigliere Agaro relativamente al conferimento dei condomini. Riprendiamo la discussione e le due modifiche proposte dal consigliere Trani, una è quella del consigliere Penge, sono quelle relative all'articolo 26. Questa è invece la parte che dovremmo aggiungere al deliberato che è una proposta del Sindaco. Intanto io leggo la modifica all'articolo 26 comma 3 e questo è il testo già emendato: alle utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, si applica una riduzione del 20%. La riduzione è subordinata alla presentazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente di apposita istanza attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento, e corredata dall'attestazione rilasciata dall'ufficio ambiente. Tale riduzione è applicata automaticamente per quelle zone ove la raccolta della frazione dell'umido, non viene effettuata. Questo è il testo emendato. Le correzioni sono già state esplicitate nell'altra fase. Poi, articolo 28 comma 1: ai sensi dell'articolo 1 comma 659 della Legge 27.12.13 n. 147, sono esenti dal tributo le associazioni sportive dilettantistiche affiliate al Coni per tutte le superfici accessorie e pertinenti alle attività sportive, quali ad esempio bagni e spogliatoi e biglietterie. Le esenzioni sopraindicate competono a richiesta dell'interessato e decorrono dal giorno successivo della richiesta salvo che non siano riferite alla dichiarazione di inizio possesso, detenzione o variazione tempestivamente presentate

nell'anno della stessa decorrenza della dichiarazione. Abbiamo inserito riferite invece di domandate contestualmente. Queste erano le due modifiche al testo del regolamento. Mentre invece adesso il Sindaco leggerà una proposta di modifica del deliberato per accogliere l'istanza presentata dal consigliere Agaro relativa alla questione condominiale. Prego Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Mi sono confrontato con il Segretario Generale e il dottor Rapalli. Loro hanno timore che una norma in un regolamento tributario tariffario che va anche al Ministero delle Finanze, possa confondere e far intendere che stiamo approvando un regolamento che possa ancora essere modificato. Allora, siccome è un impegno che prende l'amministrazione comunale, intento lo prendiamo questa sera a tornare sull'argomento. Volendo, la prossima volta che ci sono mozioni facciamo una mozione specifica. Però il regolamento così come è, anche nella coda, è meglio secondo anche l'opinione del dottor Rapalli, non inserire delle cose che possono far sembrare che il regolamento non sia definitivo. Ed io mi attengo all'opinione dei tecnici.

**Presidente Loddo:** Quindi sottoponiamo al voto del consiglio le due proposte di modifica così come sono state illustrate dal consigliere Trani e da me riportate al consiglio comunale. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 favorevoli. Quanti contrari? Nessuno. Quanti astenuti? 4 astenuti. Adesso andiamo a votare il regolamento così come integrato dagli emendamenti presentati ed approvati. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12 favorevoli. Quanti contrari? 4 contrari. Nessuno astenuto. Adesso votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 12 consiglieri. Quanti contrari? 4 contrari. Nessuno astenuto. Il punto è approvato.

**OGGETTO: 2.Approvazione del Piano Finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2014.**

**3. Imposta Comunale Unica (IUC) - Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) - Anno 2014.**

**Presidente Loddo:** Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dell'igiene urbana e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2014. Relaziona il dottor Rapalli.

**Dottor Rapalli:** Per il servizio rifiuti, come per la Tares, anche per la Tari si prevede la predisposizione e l'approvazione di un piano finanziario. Il piano finanziario è propedeutico per costruire le tariffe del tributo. Sostanzialmente il piano finanziario si compone di una parte descrittiva di come viene svolto il servizio, e diciamo di una parte economica finanziaria in cui vengono individuati i costi del servizio e suddivisi poi costi fissi e costi variabili. Cosa significa. Costi variabili sono quei costi legati al variare della produzione, quindi legati in qualche modo alla gestione del servizio, quindi legati a quantitativo di rifiuti che va in discarica, la raccolta, il trasporto. Mentre costi fissi sono costi legati più che altro agli investimenti, agli ammortamenti e a costi comuni. Il servizio nella sua globalità costa € 8.188.000 ed i costi operativi di gestione ammontano a € 6.126.413. Mentre abbiamo costi comuni per € 1.882.499. Successivamente, una volta individuati questi costi, c'è la suddivisione tra costi fissi e costi variabili. In particolare costi variabili sono quelli della raccolta e del trasporto. Il costo di trattamento e smaltimento, i costi di raccolta differenziata ed i costi di trattamento e riciclo. Mentre, i costi fissi sono quelli di spazzamento e lavaggio strade ed aree pubbliche, i costi di accertamento e riscossione contenzioso,

i costi comuni diversi, costi generali di gestione ed altri costi. Il totale dei costi variabili ammonta ad € 5.756,00 e spicci, mentre i costi fissi ammontano a € 2.531,00. Quindi il piano finanziario individua esattamente i costi e fa questa ripartizione. Su questi punti, la procedura è prevista dal metodo normalizzato e quindi è una procedura molto rigida che individua i costi e li suddivide poi, in base alla tipologia di costo, in costi fissi e costi variabili. Quindi qui c'è un intervento di natura squisitamente tecnica. I costi fissi e variabili poi servono, come vedremo nel successivo atto, a costruire la tariffa suddividendo i costi fissi e variabili per la parte di competenza delle utenze domestiche e per le parte di competenza delle utenze non domestiche. Ma la tariffa nel suo complesso deve coprire il 100% del costo. Quindi la tariffa come entrata non può essere superiore al totale del costo che è di € 8.188,00. Io rimango a disposizione per chiarimenti.

**Presidente Loddo:** Prego consigliere Grando.

**Consigliere Grando:** Grazie. Per quanto riguarda il piano finanziario, ne abbiamo già discusso prima in commissione, e ho avuto modo di confrontarmi con il dottor Rapalli. Ora, per fare un discorso più comprensibile io però uso un linguaggio diverso dal suo che è molto tecnico, per far capire meglio a chi ci ascolta di cosa si tratta. Praticamente questo piano finanziario è un documento nel quale vengono individuati tutti i costi che l'amministrazione sostiene nell'arco dell'anno per la gestione dei rifiuti nel territorio comunale. Quindi comprende in sé i costi principali che sono quelli del conferimento in discarica, quello dell'affidamento del servizio di igiene urbana e tante altre voci che lo compongono. Come diceva il dottor Rapalli questo ammontare che in un primo momento era stato individuato in € 9.200.000 è arrivato all'ultima commissione diminuito ad € 8.200.000,00 con una specie di escamotage che ha permesso di posticipare il pagamento per € 330.000,00 alla ditta che pagheremo l'anno prossimo. Quindi possiamo dire che sì, i cittadini pagheranno € 8.200.000,00 circa ma poi il servizio di igiene urbana nel suo complesso costa € 8.200.000,00 più € 330.000,00 che non paghiamo quest'anno ma l'anno prossimo, più € 200.000,00 che ci ha dato la Regione. Quindi facendo un rapido conteggio, dovremmo essere ad un importo pari a € 8.700.000,00 se non sbaglio. Tramite quei giochi pirotecnici e grazie al contributo regionale si è arrivati ad una cifra che comunque è una cifra record per il comune di Ladispoli perché mai si è arrivati a questo importo per gestire i rifiuti. E quindi già parliamo di una cifra record. Poi, una cosa strana che ho notato questa sera nei vari interventi dei consiglieri di maggioranza, ho sentito discorsi un po' contrastanti, per lo più, si le cose per il momento non vanno bene però sono fiducioso per il futuro. Il servizio non è fatto bene però lo voto. Ma allora, se siete consapevoli che il servizio non viene portato avanti in maniera soddisfacente perché lo votate stasera. Perché votate un piano finanziario e degli importi per un servizio che anche a vostra detta non è soddisfacente, non corrisponde agli standard qualitativi che il comune si era prefissato. Questa è una contraddizione che sinceramente non riesco a capire. Detto questo, io nelle varie commissioni ho già detto la mia sull'argomento, sui costi che sono stati imputati ai cittadini. Per come è stato stipulato il contratto, e per quello che è successo con il ritardo della fornitura dei cassonetti alla ditta, purtroppo il progetto di raccolta non è partito contestualmente all'affidamento del servizio che si è avuto il 7 gennaio, mentre la raccolta differenziata è partita il primo luglio. Per sei mesi la ditta ha continuato, per forza maggiore, a fare la raccolta dei rifiuti con il vecchio metodo. Ora voi state chiedendo ai cittadini di pagare un importo di € 5.000.000,00 per un servizio che non hanno ricevuto. Perché i cittadini per sei mesi hanno ricevuto un servizio identico al precedente, anzi, per certi aspetti pure peggio. Le strade non sono pulite, molte volte capita di vedere la spazzatrice ma

non il supporto a terra dell'uomo che soffia aria per arrivare nei punti critici. Noi però lo paghiamo. Quante volte è capitato di vedere i marciapiedi con l'erba alta un metro e mezzo, dove invece il contratto prevede che la ditta, quando pulisce le strade, deve anche contestualmente eliminare le erbacce sui marciapiedi? Lo paghiamo ma in molti casi non viene fatto. Il contratto descrive molto bene quello che deve essere fatto. Ma non viene eseguito il più delle volte. Per esempio il centro servizi, ancora non è stato fatto niente di completato. Il centro servizi doveva essere fatto entro tre mesi dalla consegna dell'area che è avvenuto a gennaio; poi è subentrata una norma che ha inserito il controllo sismico e siamo arrivati alla proroga del 25 marzo. Quindi dal 25 marzo possiamo considerare i tre mesi, quindi giugno; in questo mese doveva essere pronto e non lo è. Il Sindaco ci dice che sarà consegnato tra una ventina di giorni, quindi fine settembre. Quindi io mi domando questa sera come si fa a votare questo documento finanziario che individua dei costi che i cittadini devono pagare pur non avendo ricevuto le prestazioni. E se devo leggere le tabelle allegate, i cittadini devono sostenere un costo, la legge stabilisce che tutti i costi che l'amministrazione sostiene devono essere coperti dalla tassa, il 100% dei costi. Cosa stanno pagando i cittadini, guardiamolo questo piano finanziario. I costi operativi di gestione, costi per la raccolta differenziata e personale € 2.300.000,00 per la raccolta differenziata che quest'ultima è partita a luglio? Questo dato è sbagliato, c'è qualcosa che non va. Questa forse è la tabella che riassume il servizio come se fosse stato fatto nei 12 mesi. Per quanto mi riguarda questo è un documento inviolabile, i dati sono tutti sballati. Per questo dicevo che alla luce del fatto che il contratto diceva una cosa e ne è stata fatta un'altra, anche i pagamenti dovevano essere differenti. Ma avete detto che non sono capace a leggere il contratto. Lo stabilirà la Corte dei Conti se non siamo capaci; lo stabilirà il garante nazionale anticorruzione. Qui la situazione è grave. Qui sono stati fatti dei pagamenti per un servizio che non è stato fatto. Ed è vero quanto diceva prima il consigliere Ruscito, non per responsabilità della ditta perché questa non poteva cominciare un servizio se non aveva il materiale e gli strumenti per poterlo fare. È stato un errore dell'ufficio che ha sbagliato i tempi di pubblicazione del bando? È stato fatto per un errore di qualche funzionario? E per un errore di un funzionario devono pagare 40.000 persone? Noi abbiamo ritardato di mesi la differenziata. Aver ritardato, vuol dire aver conferito per sei mesi più indifferenziata di quanta avremmo fatto se avessimo iniziato nei tempi stabiliti Sindaco. Si legga pure lei qualche articolo e qualche sentenza. Sono stati condannati sindaci e amministratori sulla raccolta differenziata, sono cose che succedono. Quindi noi non faremo altro, visto che ci dire che sbagliamo ed è vostro diritto dirlo, che rivolgerci a chi di dovere, porteremo i conti al garante nazionale anticorruzione, all'osservatore dei rifiuti, gli ispettori della funzione pubblica, dovunque si può andare andremo. Non abbiate timore su questo. Poi magari ci spiegherete anche per quale motivo, visto che il contratto è partito il 7 gennaio, per quale motivo è stato pagato il mese intero di gennaio quando invece viene scritto che per detrazione di giorni verrà corrisposto l'importo in base ai giorni effettivi del mese. Anche questa è una cosa che non ho capito. Le leggo l'articolo: il canone annuo verrà corrisposto in rate mensili posticipate di (incomprensibile) un dodicesimo del canone annuo. Per frazioni di mese il canone annuo verrà parametrato al numero dei giorni, giusto? Quindi, se il contratto è partito il 7 gennaio, perché è stato pagato il canone intero e non è stato parametrato ai giorni? La prima rata è stata fatta di € 420.000,00. La determina non è di € 420.000,00? Vediamo la determina, eccola qua. La determina del 10 marzo. Io vorrei sapere, a gennaio, ho la fattura di € 382.000,00 + iva. Questo è l'importo intero o per frazione di mese. E io non gliela voglio mandare allora? Che modi sono questi di

parlare? Io sto facendo un intervento. Io sto chiedendo delle spiegazioni. Allora, ci dica per quale motivo

**Presidente Loddo:** Prego Segretario.

**Segretario Generale:** Le pagherà lei le affermazioni.

**Presidente Loddo:** Allora vi prego

**Segretario Generale:** è venuto un mese fa da me dicendomi, le devo portare la relazione e non me l'ha mandata. Io sto aspettando la relazione scritta.

**Presidente Loddo:** Segretario la prego. Allora, il consigliere comunale finisce l'intervento poi se riferisce affermazioni che possono essere contestate in un'altra sede, si va in un'altra sede. Il consigliere comunale ha tutto il diritto e si assume la responsabilità di quello che dice. Quindi ora il consigliere Grandi finisce il proprio intervento.

**Segretario Generale:** Nell'interrogazione che ha fatto la prima volta è scritto espressamente che lei mi avrebbe rimesso la relazione. È venuto nella mia stanza a parlare con me e mi ha detto, le mando la relazione. Io sto aspettando ancora a distanza di un mese la sua relazione scritta.

**Presidente Loddo:** Prego consigliere Grandi. Ognuno in questa sede si assume la responsabilità di quello che dice.

**Consigliere Grandi:** Io non capisco questo atteggiamento del Segretario comunale che è andato su tutte le furie. Io sto chiedendo delle spiegazioni e lei ha il dovere di rispondere. Allora io le sto chiedendo, ricominciamo da capo, presidente per favore provveda lei, è questo il modo? Il Segretario comunale deve fare questo? Io sto chiedendo una cosa. Si possono fare delle domande oppure no? Uno viene addirittura accusato, minacciato di essere, qual è il problema. Se mi volete denunciare, querelare, fatelo non è un problema. Io ho semplicemente detto che presenterò un esposto alla Corte dei Conti per vedere se è tutto regolare. È una mia facoltà e di tutti i presenti. Anzi invito i presenti a sottoscrivere questo esposto insieme a noi. Vogliamo capire di più su questa cosa. Dicevo, alla luce dell'articolo 12 del contratto, il canone per frazioni di mese verrà parametrato al numero dei giorni. Se verrà parametrato al numero dei giorni, io mi domando, per il mese di gennaio è stato pagato interamente o per il numero dei giorni? Domanda. Perché vedo la determina di € 382.000,00 + iva. A occhio mi sembra il canone pieno. Quella successiva è sempre di € 382.000,00 + iva. Io ho fatto una domanda e non si può fare senza essere interrotti? Posso parlare? Ma perché parla quando non può? Perché devo essere continuamente interrotto? Perché questo nervosismo? Non capisco questo accanimento nei miei confronti, sto facendo delle domande. Si vede che il nervo è scoperto, uno parla, fa delle domande e viene aggredito, non è questo il modo di portare avanti i lavori. La risposta è stata che devo presentare una relazione. La relazione non la presento, e allora? Non presento relazioni Segretario, che vuole fare? Aspetti pure, intento dico quello che devo dire. Io la relazione non la mando e siccome faccio come mi pare, non la mando, questo deve essere chiaro a lei, al Sindaco ed al Segretario, fate quello che volete. Ritornando sul discorso, stasera vi assumete voi la responsabilità di un aumento di € 2.000.000,00 per un servizio scadente e lo hanno detto anche i consiglieri di maggioranza. Quindi per un servizio scadente i

cittadini non devono pagare di più ma di meno. E quindi per quanto mi riguarda questa cosa è invotabile. Grazie.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere Grando. Il Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Lei non sta facendo domande, sono mesi che sta facendo affermazioni. Lei accusa dei funzionari di pagare più del dovuto. Forse non si rende conto di quello che ha detto. Lei fa finta di fare domande. Lei sui giornali ha detto che stanno pagando più del dovuto i funzionari. Questa è una cosa gravissima e forse non se ne è reso conto. Non si è reso conto che quello che lei vede al 7 gennaio è stato fatturato al 7 febbraio, c'è uno slittamento ma sempre trenta giorni sono, sono slittati in avanti. Ma queste cose sono elementari. Lei non ha fatto una domanda, ha fatto un'affermazione. Lei ha affermato sui giornali che si sta pagando di più. Io posso capire che la prima volta uno dice che ha capito male. Poi è stato spiegato. Adesso le domande gliele faccio io. Quando adesso consegneranno il centro servizi lo pagheremo insieme € 700.000,00? Perché secondo la sua considerazione, ogni mese dobbiamo pagare quel servizio. Quindi, a luglio paghiamo di più, ad agosto paghiamo di più, a gennaio c'è meno gente e paghiamo di meno? È così? ah, io non so di cosa sto parlando. Questo consigliere sta dicendo che va pagato mese per mese secondo quello che si fa in quel mese. E quindi sta accusando i funzionari di aver pagato di più a gennaio. Siccome questa cosa è stata chiarita da tutti, che non è così perché il capitolato dice che si paga una rata fissa per cinque anni ogni mese, questo si sta facendo. Tra l'altro, il 7 gennaio, anche se si fosse dato il via, per due mesi, la ditta poteva benissimo non fare la differenziata e veniva pagata sempre la stessa cifra. Quello di far credere a chi ci sta ascoltando che si è pagato di più, chi ha parlato di anticorruzione? Noi? Chi ha parlato di Corte dei Conti? Noi? Quando uno mette insieme queste parole, avete pagate di più ed ora chiamiamo l'anticorruzione, ma lei si rende conto di quello che dice o no? Lei non ha fatto una domanda ma una affermazione. Poteva dire, a me sembra, e io le dissi in un consiglio comunale, proprio perché quando una cosa viene letta solo parzialmente uno non è sicuro e dissi, questi chiarimenti verranno dati nella sede appropriata da me e dal Segretario, e invece lei è partito sui giornali molto prima di scegliere la sede appropriata. Noi ce la siamo vista bene, ci siamo confrontati ed è chiarissimo, lampante, che ogni mese si paga la stessa cosa per cinque anni indipendentemente da quello che si fa in quel mese. Ripeto, e penso che lo hanno capito anche i muri, ma che ad agosto che c'è più gente si paga di più ed a gennaio si paga di meno? E ora che ci danno il centro servizi si paga di più? No. Pagheremo sempre la stessa cifra per dodici mesi, a meno che non vengano chiesti servizi extra. Su questa cosa uno può anche dire, vabbè, avevo capito male, invece ci si ritorna e no con le domande ma con le affermazioni rivolte ad una persona che potrebbe insegnarle molte cose, lei parla di anticorruzione. Ma si è reso conto di quello che sta dicendo? oppure, vuole andare avanti su questa strada? Basta, lo faccia però non continui a provocare in aula. Perché parlare di anticorruzione e pagamenti in eccesso, è una continua provocazione. Si prenda la sua responsabilità, vada in procura o dove vuole andare e faccia quello che deve. Questo non è un tribunale. Le faccio io una domanda. Ad agosto che c'erano più persone dovremo pagare di più oppure pagheremo sempre la stessa cifra?

*Omissis....*

**Consigliere D'Alessio:** Io volevo chiarire solo questo presidente. quando si argomenta un discorso, non si può estrapolare una frase che alla persona fa più comodo. Quando i consiglieri della maggioranza dicono che è cambiato il servizio della NU, e ci stiamo adeguando alle nuove regole,

significa che non è più il servizio di una volta, ora c'è la differenziata e sono previste una serie di altre situazioni che hanno fatto aumentare le tariffe. E quindi, in questo cambiamento noi diciamo che ci sono delle criticità e queste, proprio perché c'è il cambiamento, non vanno bene. Abbiamo chiesto all'amministrazione come consiglieri di maggioranza che queste criticità vanno messe a posto. Siamo qui per fare in modo che le cose vadano bene. Quindi, a chi cerca di strumentalizzare i discorsi dei consiglieri di maggioranza, ripeto per i cittadini, sappiamo che in questo cambio epocale di modo diverso di fare la raccolta dei rifiuti, ci sono criticità. Chiediamo ancora una volta all'amministrazione, ma lo facciamo insieme, che ci sono delle migliorie da fare. Per esempio abbiamo detto che all'interno dei giardinetti c'è da fare migliore pulizia, nelle strade centrali c'è da fare più pulizia, fare un tipo di comunicazione e fare educazione civica affinché tutti capiscano meglio. Abbiamo detto questo. I problemi ci sono e li vogliamo risolvere insieme. Tutto qua.

**Presidente Loddo:** Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** Con massimo rispetto però stiamo parlando del piano finanziario. Volevo sapere se era stato cambiato l'atto come avevo richiesto oggi in commissione perché è emerso che c'era stato un episodio epistolare tra l'amministrazione e la ditta, l'amministrazione ha accettato e il dirigente ha fatto la presa d'atto. Quindi noi riteniamo che all'interno della delibera vada messo, vista la presa d'atto effettuata in base alla richiesta eccetera, e constatato che questo comporta la variazione della riduzione, questa cosa va messa altrimenti noi riteniamo l'atto annullabile se non viene inserita. Grazie. Poi dopo continuo l'intervento.

**Presidente Loddo:** Consigliere Trani, ha notizia di quanto detto dal consigliere Penge e della successiva modifica dell'atto? Dottor Rapalli? Le risponde il dottor Rapalli.

**Dottor Rapalli:** Allora, considerato che io mi baso su costi che mi vengono comunicati dai vari uffici, bilancio e ambiente, in merito a questa cosa mi è stato comunicato che c'erano € 330.000,00 in meno di costo. Quindi logicamente io ho costruito il piano economico finanziario su un costo ridotto. Però, se per chiarezza espositiva, possiamo ma non nel deliberato, nel piano finanziario aggiungere un paragrafo in cui diciamo, oltre al contributo regionale, possiamo dire che la ditta Massimi per l'anno 2014 ha effettuato un atto d'obbligo, una comunicazione ufficiale di rinuncia per l'anno 2014 a € 330.000,00 per maggiore chiarezza. Ma non inficia l'atto amministrativo. Però lo possiamo aggiungere nel piano economico non nel deliberato. È un documento parte integrante e sostanziale della delibera. Non è che posso mettere nel deliberato il dettaglio di come è venuto fuori quel costo, altrimenti solo di deliberato sono 500 pagine. Si rimanda al piano economico e finanziario che è parte integrante e sostanziale del deliberato. Sto dicendo, per maggiore chiarezza e trasparenza, aggiungiamo una frase con cui diciamo che la ditta Massimi, gestore del servizio, per l'anno 2014 ha effettuato un atto d'obbligo, una comunicazione ufficiale di rinuncia per l'anno 2014 a € 330.000,00, come c'è scritto che ci è stato dato un contributo di € 197.000,00. Basta. Mi sembra abbastanza semplice.

**Consigliere Penge:** In teoria non funziona così perché quella postilla va messa nel deliberato dato che dopo segue lo schemino sempre interno del deliberato che spiega la motivazione di perché quei € 330.000,00 sono stati ridotti. Non può andare nel piano finanziario allegato, perché i deliberati non funzionano così. allora si mette, visto lo scambio epistolare tra il sindaco e l'azienda, la richiesta e il resto, c'è stata la presa d'atto del dirigente e si mette nel deliberato e non lo puoi

mettere nell'allegato perché non si può fare. Perché tu lo schema lo hai messo nel deliberato e non nel piano finanziario.

**Dottor Rapalli:** Si propone di deliberare, di approvare il piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'articolo 15 del regolamento comunale applicazione della Tari, sulla base di criteri contenuti nel DPR 158/99 che si allega al presente provvedimento, sotto la lettera A quale parte integrante e sostanziale. Quindi, quando lei delibera, approva il piano economico finanziario. In questo lei trova il dettaglio di tutti questi costi che qui sono riassunti in maniera complessiva. Io non le posso scrivere qui € 579.000,00 come esce fuori perché un deliberato di 500 pagine non si può fare. Si allega il piano economico finanziario e lei lo approva uguale, gliel'ho letto. Lo delibera, lo approva.

**Presidente Loddo:** Anche in questo caso noi votiamo il deliberato. I funzionari se ne assumono la responsabilità apponendo la firma. Però nel caso di specie, vista la lettera con la quale l'amministrazione ha sollecitato l'impresa sia la risposta, possiamo integrare il piano finanziario vero e proprio. Va bene. Lei questo lo può fare, è nelle sue facoltà. Il dottor Rapalli che è il responsabile del servizio ha detto che la modifica la farà al piano finanziario così come prevede, dopodiché è nel suo diritto approvare o non approvare, impugnare e tutto ciò che la legge le consente in qualità di consigliere. Pergo consigliere Penge.

**Consigliere Penge:** è chiaro che il capitolato così come il contratto, e questo purtroppo incide fortemente sul piano finanziario, riportano una cosa che non viene fatta in nessun comune d'Italia. Questo perché purtroppo il comune ha delegato l'azienda a raccogliere i rifiuti che poi devono essere portati al riciclo e quindi ha fatto in modo che la ditta ricavasse gli utili dai rifiuti dei cittadini di Ladispoli. I rifiuti sono dei cittadini di Ladispoli, non sono della ditta. Quindi, nessun comune in Italia fa pagare la raccolta differenziata. Fa prendere gli utili alla ditta. Questo è l'unico comune d'Italia. E questo è un argomento che noi abbiamo tirato fuori sia nei consigli precedenti che nella commissione, ma purtroppo c'è la storiella che la ditta ha un costo e non c'è rientro ma non è così. perché tutti i comuni guadagnano con la raccolta differenziata. E i benefici devono tornare alla città e ai cittadini che hanno dato con i loro rifiuti ricchezza al paese. Questa cosa è fortemente negativa. Questo è uno dei grossi motivi per cui noi voteremo contro questo atto. Allo stesso tempo c'è qualcuno che dice che il contratto non si può modificare e non è vero. È previsto nel contratto stesso, c'è la norma che lo prevede e lo può decidere un consiglio. E questo non va ad incidere sul capitolato che è stato approvato. Leviamoci dalla testa queste storielle che avete fatto credere. Purtroppo tutta la procedura è stata concepita molto male, sia il capitolato che il contratto. Sono state inventate cose che non hanno favorito il comune fino ad oggi. E diciamo che su questa questione siamo fortemente contrariati. Naturalmente c'è una questione che anche oggi abbiamo posto in commissione. Noi qui abbiamo una voce che è quella dei costi generali di gestione. Questi incidono per oltre il 20% sul costo operativo, gravano fortemente. E in una azienda normale porta alla chiusura perché non è possibile una cosa del genere, perché dovrebbe essere depurato dai costi accessori. Noi riteniamo che questa cifra purtroppo incide in malo modo sui valori ed anche questo porta un ulteriore problema di mancati profitti per il nostro comune. Su questi punti noi siamo fortemente contrari. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere. È iscritto il consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie presidente sarò brevissima. Questo disciplinare d'appalto è oneroso per la città, costoso e ritengo che aumentare la tariffa per una gestione impostata in questa maniera, è una scelta politica sbagliata. Proprio perché, come ho detto nel mio primo intervento, dai rifiuti si devono ricavare risorse. E le risorse non possono essere in mano ad un privato. Se così è stato fatto il bando, abbiamo sbagliato tutto. Doveva essere affidato ad un privato, ma la parte dei rifiuti che sono risorse primarie e secondarie dovevano produrre ricchezza per tutto il territorio e non solo per l'appaltatore che ha vinto la gara. Per di più per cinque anni più quattro. Tutti i comuni giustamente dai rifiuti producono ricchezza. Qui non si produce niente. Per di più costosissima e una città sempre più sporca. Il servizio va migliorato ed il prezzo è troppo alto. quindi per questo motivo, io voto contro questo disciplinare. Nuova Ladispoli vota contro. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Ascitutto. Consigliere Agaro prego.

**Consigliere Agaro:** Grazie presidente. Volevo fare la dichiarazione di voto che è contrario fortemente da parte di Società Civile per Ladispoli. Volevo precisare che noi comunque qui siamo in un consiglio comunale che ha carattere politico, ognuno di noi dice quello che vuole e non siamo in un consiglio di amministrazione. quindi possono essere dette anche delle cose errate, però è un consesso politico. Assistiamo a volte anche a sedute parlamentari dove si dice di tutto, dove vengono usate a volte delle parole offensive che fuori da quell'aula costituiscono ipotesi di reato e dentro no. Quindi, l'immunità politica, almeno teniamoci quella come ultima protezione. Ognuno poi si assume le responsabilità di quello che dice. Però lasciamo parlare il rappresentante dei cittadini. Per quanto riguarda il costo complessivo del servizio che è stato ridotto di un milione di euro, in realtà non è così. perché € 330.000,00 sono stati spostati all'anno prossimo. La popolazione è stata ridotta di quasi 2000 unità, però ci diceva il Sindaco che siamo comunque 41.500 e non 39.000. Quindi alla fine, la riduzione reale comprende soltanto il contributo dato dalla Regione. E ci sarà un rinvio all'anno prossimo di costi che sono attuali. Poi, un'ultima precisazione e chiudo, la raccolta differenziata che si diceva essere svolta epocale, a Ladispoli viene fatta da anni. Veniva fatta su strada. C'era la raccolta del vetro e della plastica con le campane. Anche in quel caso era fatta male. Ora si fa la porta a porta che è iniziata in alcuni quartieri otto anni fa. Quindi è iniziata molto tempo fa, solo che è stata fatta male. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Agaro. Prego consigliere Cagiola.

**Consigliere Cagiola:** Partirei dalla considerazione fatta dal consigliere Ascitutto che è stata puntuale su un passaggio importante. Ha detto, così come è stata impostata, e naturalmente non lo ha fatto la politica ma gli specialisti che abbiamo pagato anche bene in diversi passaggi, questo disciplinare è troppo costoso. In effetti, si è agito con una volontà sicuramente migliorativa del servizio, però abbiamo cucito un vestito addosso a questo modello forse eccedendo nelle richieste per tirar fuori la qualità. Dal momento che si cuce questo vestito e si chiede qualità, e si chiede efficienza del servizio, visto che è un costo, bisogna che l'amministrazione si doti di un comitato di controllo. C'è bisogno di fare subito l'organo di controllo, perché garantisce sia la ditta e di farla lavorare nel miglior modo possibile facendole rispettare il disciplinare, sia l'amministrazione perché può contestare ciò che non viene effettivamente prestato. Allora c'è una logica. Facciamo un esempio. Dallo spazzamento stradale, e si è passati dall'operatore ecologico che operava con la paletta e andava a recapitare immondizia, oggi si passa con uno spazzamento meccanizzato che prevede l'utilizzo di alcuni dispositivi individuali di protezione e prevede l'utilizzo dei soffiatori. Questo tipo

di spazzamento meccanizzato funziona laddove le strade sono libere, laddove non ci sono veicoli in sosta,. Laddove l'accesso alle macchine è facilitato. E l'operatore stesso si trova nella condizione di lavorare con più agio. Quindi, se noi non ci mettiamo in testa che l'amministrazione si doti di quei dispositivi attuativi di controllo ed anche di sanzione per chi non rispetta, noi staremo a parlare della buona novella per altri anni. E guardate che quando il consigliere Grando puntualizza su alcuni passaggi, non dice delle cose sbagliate. Quando si crea un clima di allarmismo e di nervosismo, perché effettivamente il consigliere comunale riceve delle pressioni, ma da chi. Da cittadini che si rivolgono ai consiglieri. Quando ci sentiamo saltare addosso perché stiamo pagando un servizio di più rispetto a prima, e come dice il Sindaco giustamente ci siamo messi a norma con le tariffe perché prima pagavamo per un vecchio contratto. Quello che porta questo clima è che quest'estate e ancora oggi, specialmente lì dove c'è il problema cronico che le strade non possono essere pulite, Ladispoli era effettivamente sporca. Ci sono delle zone dove i cassonetti rimasti, gente che butta rifiuti a qualsiasi ora della giornata e vigili che non controllano. Però alla fine qui si paga come se avessimo un servizio a cinque stelle. Di fatto quello che noi oggi dobbiamo fare è cercare quel dispositivo per garantire che quello che si paga venga corrisposto con qualità del servizio. Siamo andati a controllare ed abbiamo quattro spazzatrici. Sono dotate di idropulitrice disinfettante posta sul retro. Non ho mai visto utilizzare l'idropulitrice, perché se la strada non è libera, utilizzando il getto di aria compressa e acqua, se ci trova un veicolo lo investe procurandogli danni. Qui dobbiamo ammettere le nostre responsabilità, e dobbiamo mettere la ditta nelle condizioni di operare. Io penso che sia la strada da seguire. Se noi portiamo il valore del servizio nei valori del livello disciplinare credo che pagare di più ma avere un risultato ottimo, alla fine possa compensare il sacrificio. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Sarò brevissima. E volevo chiedere, presidente, non possiamo votare il punto successivo insieme a questo? No?

**Presidente pro tempore Ruscito:** Se il consiglio vuole possiamo fare un'unica discussione ma poi votare comunque i due punti in maniera separata. Per chi vuole possiamo estendere la dichiarazione anche per il punto successivo che riguarda le tariffe. Poi procederemo a due votazioni distinte e separate. Allora, se siamo d'accordo portiamo avanti questa procedura. Quindi chi vuole parlare anche di tariffe lo può fare, e poi procederemo a due votazioni per i due punti.

**Consigliere Ascitutto:** Presidente io credo che è tutta a serata che parliamo anche di tariffe e gli argomenti sono stati esauriti e ognuno ha espresso il proprio pensiero. In ogni caso devo esprimere adesso la dichiarazione di voto anche per l'altro punto? Benissimo. Io voto contrario sia al punto tre che al punto due per i motivi che ho espresso nel mio intervento. Onerosità elevata, qualità del capitolato disciplinare d'appalto non adeguata alla situazione territoriale e per una serie di motivi. Per la mancanza di informazione, l'inadeguatezza di organizzazione da parte dell'amministrazione comunale nel fornire elementi chiari e gestibili da parte della ditta. Quindi il mio voto è contrario. Inoltre non ho trovato nel disciplinare, e mi dica se questo è il documento in cui si dovrebbe trovare, le messe in mora per chi non rispetta quanto, lei consigliere deve essere più educato, se vuole intervenire si prenoti, ripete sempre nei suoi interventi, lei non capisce ma è lei che non capisce ed è sempre fuori tema, si faccia un esame di coscienza ed inizi a pensare con la testa ogni tanto che non

le fa male. Lo vede che è sempre molto irruente? Eccolo il tipico atteggiamento di chi non è democratico. Lei deve stare zitto quando parlo io. Presidente lo metta in mora grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Scusate consiglieri, io chiederei rispetto anche per i ruoli. Il presidente non può interrompere la discussione perché in questa fase, i microfoni non funzionano ancora alla perfezione. Quindi il presidente non si può inserire nelle discussioni. Invito ad una maggiore responsabilità da parte di tutti. Ha chiesto la parola il consigliere Crimaldi.

**Consigliere Crimaldi:** Allora, ritorniamo un attimo alle due delibere. Sono stato delegato a nome di tutta la maggioranza, quindi la dichiarazione di voto la premetto ed è positiva su tutte e due le delibere. Però a me dispiace, quando si affrontano degli argomenti così delicati, procedere a domanda e risposta, non è adeguato. Stasera qualcuno a parlato di aumenti di una certa percentuale. Ogni consigliere si assume le proprie responsabilità nel suo intervento, io mi assumo tutto come responsabile dei tributi a livello politico. E, oltre a fare l'intervento entrando nello specifico perché i cittadini devono sapere come si è arrivati alla determinazione. Noi l'anno scorso abbiamo votato la Tares con un importo pari a € 6.619.000,00. L'anno scorso la Tares è stata una battaglia nuova, abbiamo dovuto applicare un decreto dove venivano calcolati quindici anni il cosiddetto kg a persona. Penge, i cittadini vogliono capire perché pagano soldi in più sulla propria bolletta della nettezza urbana. Questa sera noi andiamo a votare il piano finanziario per un importo pari a € 8.188.000,00. Abbiamo una differenza di € 1.569.000,00. I numeri servono a spiegare a cosa i cittadini vanno incontro. Siccome ci tengo alla precisione dei numeri, € 1.564.000,00 che noi abbiamo come aumento rispetto all'anno scorso è giustificato dall'aumento di circa un milione di euro per l'impianto ad Aprilia. Noi partiamo da €80,00 a tonnellata per il conferimento alla Bracciano Ambiente, adesso paghiamo € 136,00 ad Aprilia. Questo ha comportato un incremento notevole. Però siamo riusciti a far quadrare pure quest'anno le tariffe con un minimo di aumento. È stato detto in quest'aula che c'è stato un aumento medio del 21% - 22%. Vi leggo, e me ne assumo la responsabilità, per un nucleo familiare di una persona, prendiamo in esame che cosa succede. € 8.188.000,00 votando la delibera, non è che domani mattina Ladispoli è pulita perché abbiamo applicato le tariffe. C'è tutto il lavoro che ci siamo detti prima di controllo, stimolo, segnalazione per poter portare questa città a un livello di pulizia ottimo. Faccio un discorso prima su che cosa si prende in esame. A Ladispoli esistono 23.785 nuclei familiari, di questi, 6.300 sono costituiti da una persona, 26,48% pari a metri quadrati 418.538. Per arrivare al piano finanziario è complicato. Bisogna prendere in esame la media dei metri quadri per abitazione e per nucleo familiare. A Ladispoli la media per un nucleo familiare viene 66,59 metri. Questo dato viene riportato a che cos'è l'aumento della tariffa. Per un nucleo familiare, prendendo in esame un appartamento di 70 metri quadrati, i concittadini di Ladispoli che abitano da soli, avranno con 70 metri quadrati, un aumento del 4,31%, pari a € 8,00 passando da € 180,00 che pagavano l'anno scorso a € 188,00. Il grosso aumento di cui si è sentito parlare in quest'aula è pari a 2 centesimi giornalieri. Un'altra cosa da imparare è che l'abitazione, più è grossa e meno si paga. Abbiamo un esempio da sottolineare. Sempre una persona che ha avuto la fortuna di avere 100 metri quadrati di appartamento, pagheranno meno € 6,00 rispetto all'anno scorso. Questo per quel che riguarda il nucleo familiare di una persona. Nucleo familiare di due persone. A Ladispoli ce ne sono 4.021 pari al 16,90%, con metri quadrati 307.818. Sempre considerando una abitazione di 70 metri quadrati, avranno un aumento del 16,35% pari ad € 40,00 all'anno. Passano da € 244,00 dell'anno scorso ad € 284,00 pari a un aumento di 11 centesimi al giorno. Nucleo familiare con tre persone. A Ladispoli sono

9.383 nuclei familiari pari al 41,51%, metri quadrati 701.000. Sempre considerando una abitazione di 70 metri quadrati, e c'è un aumento del 21%, ovvero un aumento giornaliero di 16 centesimi. Lo stesso metodo per quattro persone, cinque e sei persone. Per quattro persone abbiamo un aumento di 24 centesimi; cinque persone 31 centesimi al giorno, e sei persone 36 centesimi al giorno. Questo è per coloro i quali vengono classificati utenze domestiche. Passiamo alle utenze domestiche dove tutti vi siete riempiti la bocca. I cittadini devono sapere che ci sono trenta categorie diverse di utenze non domestiche. Non sto scherzando perché sono dei dati che, siccome da domani mattina, i cittadini vorranno sapere da questa amministrazione, dobbiamo dire. Tutte le utenze non domestiche hanno avuto una media di aumento del 26,33%, tranne gli stabilimenti balneari che hanno avuto una riduzione della tariffa del meno 18,99% rispetto all'anno scorso e gli alberghi senza ristorante il meno 18,81%. Le due categorie che hanno le tariffe più alte degli altri sono i banchi ortofrutta, pescherie, fiori, pizza al taglio 70,72%; e i banchi al mercato di generi alimentari del 70,75%. Allora, siccome per chiarezza va detto, chi ha preparato il DPR 158/99, all'epoca ha stabilito dati obbligati e non abbiamo applicato i coefficienti bassi. Prendiamo in esame un ortofrutta o una pescheria che dovrebbe produrre poco quintalaggio l'anno, il DPR dice che devono produrre solo 90 kg l'anno per metro quadrato. Significa, se un ortofrutta che ha 50 metri quadrati, può produrre quattro tonnellate di rifiuti. Ma quattro tonnellate di rifiuti diviso 365 giorni è meno di un rifiuto di una famiglia. Perché ogni cittadino deve produrre, un minimo di 1.750 kg. Quindi, se c'è una famiglia di tre persone, il commerciante paga meno di una famiglia e questa è la legge. Noi abbiamo cercato di prendere in considerazione tutte le proposte dell'opposizione cercando di portare la detrazione al massimo, al 70% per la raccolta differenziata. Non è finita. La proiezione che io ho fatto con il cosiddetto conferimento in discarica ad Aprilia, cosa comporta. E qui aveva ragione il consigliere Ascitutto e il consigliere Palermo. Più facciamo la differenziata e più aumenta l'umido. Siccome oggi l'umido costa più dell'indifferenziata, ritornando all'anno scorso sulla Tares, noi spendevamo per la differenziata del Miami e metà Cerreto, circa 2.300 famiglie, € 184.000,00 di personale e l'anno scorso abbiamo votato in quest'aula il bilancio consuntivo del 2013, abbiamo speso € 380.000,00, per portare la famosa differenziata nella famosa filiera che non esiste. Faccio un esempio per rispondere ai consiglieri. Noi nel 2013 abbiamo prodotto a Ladispoli solo di plastica, circa 990 tonnellate. Ci hanno riconosciuto su 990 tonnellate, 165 a pagamento pari a circa € 3.000 l'anno. Se la differenziata ci costava l'anno scorso € 500,00 al giorno, abbiamo incassato € 3.000,00. Quindi, non è che il comune può fare risorsa con la plastica o altro. Il comune fa cassa, ricavo dall'umido e dal verde perché sono gli unici due elementi che possono produrre gas metano che può essere convertito per il riscaldamento o per energia venduta al Cse dell'energia elettrica. Volevo ribadire, più aumentiamo la differenziata e più aumenta l'umido. Nel disciplinare presentato in quest'aula dai tecnici che hanno elaborato il progetto per metterlo al bando, quel progetto è stato rielaborato e messo a gara l'anno scorso. È stata fatta una gara europea, hanno partecipato sei società italiane e in quel progetto su cui noi abbiamo dato direttive agli uffici per fare il bando, erano previsti a regime, cioè quando si farà la differenziata, 5.500 tonnellate di umido pari, a regime, € 700.000,00 con il costo di oggi. Oggi noi sopportiamo 150 tonnellate per conferire l'umido. Adesso stiamo in una media che dovremmo superare le 1.500 tonnellate a fine anno, se si continua a far bene la raccolta. Adesso che bisogna fare, perché è giusto quello che dicevano i consiglieri Ascitutto e Cagiola. Che cosa possiamo fare per diminuire la tassa ai cittadini. Impegnarci. E io è da tre anni che lo ribadisco, il futuro per questo comune, anche se molti mi prendono in giro, non è il consorzio tra i vari comuni perché solo per gli atti amministrativi sui

servizi sociali ci abbiamo messo più di un anno a fare una delibera insieme. Il futuro di questo comune, lo ribadisco, ed io sono un sostenitore del gestore anaerobico fino a 120 kwatt giornalieri perché non comporta né autorizzazioni provinciali, né autorizzazioni regionali. Quando scavalchi l'ente comunale, tutti quanti ci vogliono mettere il cappello. Siccome noi con l'umido che produciamo, nel più breve tempo possibile il digestore anaerobico servirà questo comune per produrre energia elettrica da vendere a 29 centesimi al kwatt/ore. Il piano finanziario l'ho fatto ed è tutto pronto perché il comune di Ladispoli con 29 centesimo al kwatt/ore potrebbe incassare da € 240.000 a € 260.000 l'anno perché produce energia. Poi, c'è il problema del verde dove siamo oltre € 100.000 di conferimento. Il verde viene utilizzato benissimo insieme al digestore. L'altro problema è che noi se arriveremo a regime tra un anno e mezzo, 5.500 tonnellate, ma facciamo una media di 3000 tonnellate l'anno, sono altri € 450.000 e siamo a € 700.000, più € 100.000 del verde e stiamo a € 800.000,00. Poi nessuno dice che noi abbiamo un impianto di depurazione. L'impianto, una volta fattogli digerire gli enzimi, fa uscire fuori il fango da depurazione. Sempre 2013, abbiamo speso € 135.000,00, con la ditta Massimi che va a smaltire ai centri autorizzati. Al nord questi impianti esistono da quindici – venti anni. Il futuro è questo per rispondere al consigliere Ascutto. Io ne sono fautore da tre anni. Non so se da qui al 2017 ci riusciremo. Però seguendo questa strada, possiamo solo fare del bene a questa città. L'ultima cosa, con la differenziata, ora di proprietà della ditta Massimi tranne l'umido, il progetto che io ho già preparato e che proporrò all'infinito prevede dei bonus per i cittadini, prima abbiamo parlato della riduzione del 20% per le case sparse, per chi fa compostaggio, dal 5 al 10% per chi fa una buona raccolta differenziata, ma mettere su dei bonus per i cittadini che vogliono portare la differenziata all'isola ecologica a Via degli Aironi. Altre città, come ad esempio Pisa che ha fatto un ottimo regolamento e un'ottima pesatura, i cittadini volenterosi portano la plastica, il vetro, l'alluminio, il verde che è un grosso problema per noi in alcune zone dove ci sono i villini. Tutto viene pesato e viene dato un punteggio. In base a questo, sono previsti buoni acquisti nei supermercati e nei centri commerciali. Ma chi li dà i buoni acquisto? Siccome la differenziata la fa la ditta Massima, quando la vende, una parte di quella somma che ricava, va girata in bonus d'acquisto. Questo è il mio progetto perché guardo avanti e stasera ci stiamo preoccupando tutti per il futuro. Queste sono le mie proposte. Vi ho tenuto dieci minuti sulle tariffe e su queste penso di non sbagliarmi. Non c'è un aumento medio del 21- 30%, ogni famiglia ha il suo aumento. Poi su tutto ciò che riguarda il controllo, insieme con la vecchia amministrazione siamo riusciti a recuperare oltre € 1.400.000,00 di contenzioso con l'Ama. Quindi io anche vedo il bicchiere mezzo pieno. Se da domani mattina vogliamo veramente far diventare Ladispoli una città modello, e siamo i primi a segnalare le cose che non vanno bene, si migliorerà sicuramente. Quando andremo a discutere del bilancio potremmo riprendere l'argomento. Perché io penso che dall'11 settembre fino all'inizio di ottobre, ovvero quando andremo a votare il bilancio, avremo modo di confrontarci in commissione ed in consiglio comunale. Il bene di questa città è la nostra responsabilità. La fase di assestamento consigliere Grando, bisogna pure avere un dialogo con una società che passa da un sistema artigianale ad un grosso appalto. Una cosa è gestire tre-quattro camion e una cosa è gestire quaranta attrezzature. € 25.000.000,00 d'appalto, la società cambia da così a così. Diamogli anche il tempo. Consigliere Grando il discorso è questo. Se tra un mese abbiamo ancora gli stessi problemi, io ho fallito per primo. Ti posso dire che nella zona dove abito io, la nuova zona del Cerreto dove bisogna fare la differenziata e pulire le strade, è stata invitata a provvedere la società quando si è dimenticata di una strada o di un marciapiede. È un discorso di sensibilizzazione. C'è la commissione igiene ambiente, ci siamo sempre visti. Da qui a

un mese bisogna fare il secondo step. Scusatemi per l'intervento lungo. Ribadisco il voto favorevole di tutta la maggioranza.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere Trani.

**Consigliere Trani:** Propongo un emendamento sulla base del suggerimento del consigliere Penge. Nel piano finanziario andiamo a inserire, nella parte finale, nella tabella sono compresi i costi dell'attuale gestore Massimi Aurelio & Figli Srl, i costi del comune, andiamo ad aggiungere, la ditta Massimi Aurelio & Figli Srl ha comunicato la postergazione del pagamento dei compensi contrattualmente dovuti a postergazione anno 2015, e del pagamento dei compensi contrattualmente dovuti per l'anno 2014, pari ad € 330.000,00. Grazie.

**Presidente pro tempore Ruscito:** Consigliere Fagnoli.

**Consigliere Fagnoli:** Il consigliere Crimaldi ha espletato con solerzia i numeri di questa operazione che abbiamo fatto e che abbiamo migliorato nelle ultime settimane. Del resto, è stato un dibattito molto acceso per certi versi, e io sono uno di quelli che rappresenta questa maggioranza e sono uno di quelli che crede in questo profondo cambiamento del sistema. In questo cambiamento per una nuova cultura ambientale, credo che lo step totale duri dodici mesi e che sia partito se non erro, dal marzo 2014. Continuo a crederci, ne ripareremo a marzo 2015. Tutto è migliorabile e come diceva il consigliere Crimaldi, il mio voto è sicuramente favorevole.

*Omissis....*

**Presidente Loddo:** ..*omissis*... Certo, chiaramente sono due votazioni separate. Allora, visto che al punto due è stato proposto un emendamento, che è già stato letto dal consigliere Trani, sottopongo al voto del consiglio comunale la variazione così come letta. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 favorevoli. Chi è contrario? 4 contrari. Astenuti? 2 astenuti. L'emendamento è approvato. Andiamo al voto del punto complessivo: approvazione del piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della Tari per l'anno 2014. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Chi è contrario? 4 consiglieri. Astenuti? 2 consiglieri. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Chi è contrario? 4 consiglieri. Astenuti? 2 consiglieri. Il punto è approvato. Il punto numero tre: Imposta Unica Comunale IUC approvazione della tariffa per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari anno 2014. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Chi è contrario? 4 consiglieri. Astenuti? 2 consiglieri. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Chi è contrario? 4 consiglieri. Astenuti? 2 consiglieri. Il punto è approvato. Alle ore 02:00 il consiglio comunale è chiuso.

-----  
-----  
-----